IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 59. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 1 Marzo 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 4 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

I clamorosi incidenti, cui la presenza dell'Imperatrice Federico nella capitale francese fu occasione o pretesto, hanno relegato in seconda linea i molti e notevoli avvenimenti, dei quali è stata ricca la settimana politica, che oggi spira.

Nè poteva essere diversamente, imperocchè l'accoglienza, che l'augusta vedova di Federico avrebbe trovato in Parigi, doveva o poteva essere ritenuta indizio e misura del sentimento con cui l'opinione pubblica francese aveva accolto i tentativi di ravvicinamento tra Germania e Francia, iniziati e condotti innanzi con perseverante tenacia dall'Imperatore Guglielmo II.

Sarebbe certamente atto ingiusto giudicare dei sentimenti della intiera Francia dalle chiassate di pochi; ma è debito riconoscere che l'assaggio, se questo era negli obbietti della visita dell'Imperatrice, non ha risposto alle aspettazioni, che forse si accarezzavano a Berlino, ed ha dimostrato anche ai meno veggenti che tra i due vicini Stati una riconciliazione duratura e sincera è impossibile, fino a tanto che non sia tolta di mezzo quella spina che si chiama la conquista dell'Alsazia-Lorena, e che ha aperto nel cuore della Francia una piaga, che, dopo vent'anni, resta aperta e continua a sanguinare.

***

Nel giro di sette giorni tre crisi ministeriali in tre diversi Stati; due negli Stati Balcanici, in Serbia ed in Romania, un terza nella settentrionale Svezia.

La crisi serba è stata sollecitamente risoluta con la chiamata al governo del partito radicale.

Le note tendenze russofile dei radicali serbi e del suo capo Paschic autorizzavano il leggittimo dubbio, che la caduta del gabinetto Sava Gruic, quantunque motivata da ragioni puramente parlamentari, potesse mutare l'orientamento della politica estera della Serbia; ma il sig. Djordjevitch, nuovo ministro degli esteri, si è affrettato con Nota circolare agli agenti diplomatici serbi di dissipare il dubbio, rinnovando l'assicurazione, già data alla Scupcina dal Capo del governo, che il Ministero continuerà la politica estera del gabinetto precedente e mirerà a consolidare le attuali amichevoli relazioni della Serbia con tutti gli Stati.

A Vienna, ove la crisi serba aveva, come è facile immaginare, avuto la maggiore e la più spiacevole eco, ne sono soddisfatti.

La crisi rumena e la svedese sono appena aperte e furono causate amendue da difficoltà di ordine interno e specialmente finanziario nella Romania. La loro risoluzione non avrà alcun contraccolpo all'estero.

***

Nell'Austria è vivissima l'agitazione per le prossime elezioni del Reichstag, il cui principale interesse sta nella separazione tra i vecchi ed i giovani czechi e nel ravvicinamento di questi secondi al gruppo tedesco.

Nel loro manifesto elettorale i giovani czechi reclamano il suffragio universale e lo sviluppo del sistema federativo con l'autonomia della Boemia.

E' notevole l'attitudine dell'alto clero, il quale si è distaccato dalla frazione più intransigente e fanatica del partito conservatore per appoggiare gli elementi più temperati, che hanno aderito alla politica del governo.

***

Alcune parziali elezioni politiche, riuscite favorevoli ai candidati repubblicani, dimostrano le nuove adesioni, che la repubblica guadagna in Francia, e la crescente impotenza dei partiti monarchici, che, scissi e frazionati in innumerevoli gruppi, non si sentono neppure la lena di tentare la lotta.

***

Importanti dichiarazioni ha fatto al Parlamento Britannico Sir Fergusson sulla politica inglese in Egitto, la quale non ha mutato fini, ma si mantiene oggi in quelle medesime linee, che ebbero ripetutamente l'approvazione del paese, vale a dire: rispetto dell'autonomia egiziana; consolidamento del suo governo e delle sue istituzioni; ritiro delle truppe inglesi, non appena che cotesti scopi dell'occupazione saranno raggiunti.

Al *Daily News* ed ai giornali di parte liberale sono parse coteste dichiarazioni insufficienti, in quanto che, se salvaguardano il carattere dell'occupazione, non danno alcun affidamento che essa debba cessare presto.

Intanto continuano tra i gabinetti di Londra e di Parigi i *pourparlers* per un possibile accordo sulla controversia della riforma giudiziaria in Egitto, ma con piccola o punta probabilità di successo.

La marcia anglo-egiziana sopra Tokar è un primo passo per una prossima campagna nel Sudan od ha il più modesto scopo di porre un ostacolo alle scorrerie dei Dervischi? L'occupazione di quella località sarà temporanea o permanente?

« Nessuna risoluzione fu ancora presa » ecco la laconica risposta data da sir Fergusson a chi ne lo interrogava ai Comuni inglesi.

Comunque, è certo che cotesta ripresa inglese in Egitto non giova a dissipare le diffidenze francesi e rende sempre maggiormente problematico il buon fine dei negoziati, di cui prima.

***

Molto discusso è in Germania il discorso pronunziato alla Dieta di Brandeburgo dall'imperatore Guglielmo, discorso improntato a quel misticismo, che ha tanta parte nella natura e nelle risoluzioni del giovine sovrano.

I giornali conservatori ed i progressisti ne sono generalmente entusiasti e si ripromettono grandi cose dall'azione di pacificazione, che l'Imperatore si propone di esercitare tra le varie classi sociali, sollevando materialmente e moralmente le classi meno fortunate e strappandole all'influenza dei partiti estremi, con i quali il socialismo è arma di lotte e non apostolato di pace e di concordia; scettici e diffidenti se ne dichiarano invece i giornali nazionali-liberali e quelli che rappresentano il cartello industriale della Vestfalia, mostrando di temere che le teorie pietiste e filantropiche dell'Imperatore conducano al risultato opposto.

L'avvenire soltanto potrà risolvere la differenza; nessuno però vorrà negare al giovane Monarca l'onestà dei propositi e la costanza con la quale li propugna e li applica.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Lisbona**, 28, 12,25 pom. — Corre voce che le controproposte dell'Inghilterra sopra la vertenza relativa all'Africa sono arrivate ieri.

(S) **Londra**, 27. — L'Imperatrice Federico giunse stasera a Dover, e vi fu accolta con entusiasmo dalla popolazione.

L'Imperatrice Federico è ripartita per Windsor, dove l'attendeva una guardia d'onore.

La folla si accalcò lungo le vie da essa percorse, acclamandola con entusiasmo.

(N) **Berlino**, 28, 2 pom. — Si ha da Cristiania che la situazione è riguardata come di estrema difficoltà per il re Oscar, che non ha altra alternativa tra seguire gli usi costituzionali e scegliere il nuovo ministero nella maggioranza o chiamare al potere un gabinetto di combattimento.

La prima decisione condurrebbe rapidamente al rigetto dell'Unione scandinava del 1814; la seconda provocherebbe un conflitto costituzionale che minaccierebbe gravemente il mantenimento dell'ordine pubblico.

E' dunque evidente che la crisi è di una gravità eccezionale.

(N) **Londra**, 28, 2.10 pom. — Sir W. Kirby-Green, ministro britannico al Marocco, ha ottenuto un assestamento favorevole della domanda per indennità, in seguito all'assassinio di alcune persone al servizio britannico.

Il governo marocchino ha convenuto di pagare una indennità di 50,000 lire sterline.

(N) **Londra**, 28, 2 pom. — Si segnala da Bombay un attentato degli indigeni contro il maggiore Muir, agente politico inglese nel Belucistan meridionale.

Il maggiore perdette due dita, ma le ferite non mettono in pericolo la sua vita.

I congiurati fuggirono.

(N) **Pietroburgo**, 28, 1 pom. — Lo Czar e la sua famiglia intraprenderanno, nella prossima estate, un viaggio nell'Asia Centrale, estendendo la visita al Turkestan, alla provincia transcaspiana e ai Khanati di Khiva e di Bokhara.

(N) **Vienna**, 28, 2 pom. — Si dice che il Duca d'Orléans sia stato diversi giorni *in incognito* qui, insieme ad una attrice.

(S) **Lisbona**, 28. — Il Re è ristabilito.

Ministero e opposizione

Per sorreggere il nuovo ministero nei suoi primi passi, i giornali amici intuonarono la sinfonia della suprema necessità delle economie, anzi di grandi economie nei bilanci militari. La divisa del gabinetto Rudinì doveva essere: niente politica: tutto economie. Il paese è stanco, si diceva, bisogna rannicchiarsi.

D'accordo, rispondevamo noi, che si debbano cercare le maggiori economie, ossia tutte quelle che non c'è pericolo possano risolversi poi in una doppia o tripla spesa; ma è assurdo il credere che si possa far astrazione dalla politica in uno Stato di 30 milioni, che vuol tenere il suo posto fra le primarie potenze d'Europa.

Abbassare l'intonazione, chiudersi nell'inazione, restar indifferenti e non dar segno di vita, in una parola, rannicchiarsi è un'utopia o per lo meno un concetto che rivela mediocrità d'idee, insufficienza direttiva.

Or bene è bastato l'incidente dell'Imperatrice Federico per attrarre immediatamente tutta l'attenzione del mondo politico e dei nostri circoli parlamentari sulla situazione estera e passare, in certo modo, la questione delle economie in seconda e in terza linea.

Ed è naturale. Non di solo pane vive l'uomo e non è più questa l'epoca in cui si possa fare la politica dei *rusteghi*.

Sulla necessità di saldare il bilancio con economie si era tutti d'accordo: non è una privativa del nuovo gabinetto. Il ministero passato ha avuto il torto, è inutile negarselo, di non presentarsi con 15 milioni di maggiori economie, tra quelle che presenta l'attuale gabinetto e rinviare a tempi migliori i progetti sulle prefetture e sulle circoscrizioni.

Non era questa però tal differenza da giustificare un cambiamento radicale nel governo e far getto di una situazione politica, che, per quanto si voglia declamare, rassicurava gli animi nei momenti meno facili, giacchè il paese sapeva che al governo c'era un criterio direttivo fermo e sicuro.

Si può dire altrettanto in questo momento? Quel venticello di preoccupazioni che in questi due o tre giorni spira nei circoli politici è la risposta più eloquente.

Può essere, e noi sinceramente ce lo auguriamo (perchè i grandi interesti della patria ci debbono trovare concordi) che gli attuali dirigenti della politica italiana sappiano conservare integra una situazione, che non è il risultato d'un giorno, nè di un uomo; ma nessuno potrà contestarci che siamo di fronte a parecchie incognite.

Se mai, adunque fosse mancata una ragione di più per giustificare un accordo fra gli uomini politici della parte progressista nel fine di vigilare attentamente onde non sia pregiudicata una situazione che ha costato sacrifizi al paese ed impopolarità a chi ha dovuto imporli, l'abbiamo nella nuova incertezza in cui è ripiombata ad un tratto la politica europea.

D'accordo quindi nelle economie razionali; ma non è male che il fronte di battaglia, il quale da Fortis giunge a Sonnino, e comprende i più esperti capitani, si tenga sull'attenti coll'arma al piede.

Francia e Germania

Il viaggio dell'Imperatrice

Da parte della Germania.

(S) **Berlino**, 28 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* constata che il viaggio dell'Imperatrice Federico a Parigi ebbe luogo unicamente per affari privati.

Per questa ragione gli ambasciatori Herbette e Münster ne furono informati soltanto all'ultimo momento.

I giornali discutono le misure prese circa l'obbligo del passaporto nell'Alsazia Lorena.

La *Vossische Zeitung* ne rileva la connessione « colla violazione dell'ospitalità francese a danno dell'Imperatrice Federico ».

La *National Zeitung* dice che la doccia fredda applicata a Parigi non lascia sussistere alcun dubbio sui sentimenti provocati a Berlino dagli incidenti di Parigi.

La *Koelnische Zeitung* opina che i tedeschi devono restringere le loro visite in Francia.

Il *Boersen-Courier* dice: « La Germania è obbligata a prendere, di fronte alla Francia, le precauzioni applicate ordinariamente contro individui eccezionali, come Derouléde ».

(N) **Berlino**, 28, ore 6,40. — La *National* aggiunge al comunicato della *Nordd.*, la quale disse che gli ambasciatori erano stati informati del viaggio dell'Imperatrice all'ultimo momento, che anche Caprivi lo seppe poche ore prima. Conchiude dicendo che ciò obbliga a riflettere alle cose tedesche, anzichè alle francesi.

Del resto il viaggio era tanto poco privato che ha provocato delle rappresaglie.

Nei circoli di Corte si pretende che non si è mai pensato a propiziarsi la Francia e che le condoglianze dell'Imperatore per Meissonier furono un atto personale ispiratogli da interesse artistico.

(N) **Berlino**, 28, 8.32 ant. — Generalmente si approva la nuova misura presa dal cancelliere von Caprivi, riguardo ai passaporti nell'Alsazia Lorena.

Dal momento che la Francia manifesta l'intenzione di escludere i tedeschi dal consorzio civile, è necessario rendere pan per focaccia.

L'Alsazia, che ne soffre, si persuaderà così del danno causatole dalla Francia.

Rilevasi la contraddizione degli artisti francesi, i quali espongono i loro lavori attualmente a Monaco e Stuttgardt e non a Berlino.

Si spera che si verifichi la notizia che alcuni almeno degli artisti francesi parteciperanno alla Esposizione di Berlino.

(N) **Berlino**, 28, 11.16 ant. — La *Koelnische Zeitung* dice che, nei circoli ufficiali di Berlino, si desidera il richiamo dell'ambasciatore francese Herbette, personalmente troppo bene accetto, per fargli subire il contraccolpo del malumore provocato dai recenti avvenimenti di Parigi.

La Francia ottempererebbe meglio alle esigenze della situazione mandando ambasciatore a Berlino Deroulède, oppure Cassagnac. Giulio Simon costituirebbe un controsenso.

Il giornale osserva poi che l'intimità di Meissonier con Menzel e le innumerevoli visite di Menzel a Meissonier, il modo gentile con cui Meissonier si prestò per organizzare a Parigi una Esposizione speciale dei lavori di Menzel, provano l'assurdità della lettera della vedova del pittore francese e la cecità della stampa parigina.

E' necessario che i touristes tedeschi si astengano dal viaggiare in Francia e si limitino ai rapporti commerciali indispensabili.

La *National Zeitung*, parlando pure della questione dei passaporti, dice che l'atto del Cancelliere è una rappresaglia, ispirata evidentemente al metodo di Bismarck.

L'eccessiva cortesia della Germania fu un errore; ma ora la toppa è peggiore dello strappo, danneggiando economicamente l'Impero.

(S) **Strasburgo**, 28. — Un'ordinanza del Ministero pubblicata oggi stabilisce che il decreto del 22 maggio 1888, relativo all'obbligo del passaporto nell'Alsazia-Lorena, deve essere applicato in tutta la sua estensione a decorrere da martedì 3 marzo, ore 8 antimeridiane e che sono soppresse tutte le facilitazioni per la circolazione sulle ferrovie mediante biglietti di corrispondenza.

(S) **Berlino**, 28 — La *Nordd. Allg. Zeitung* constatando l'unanimità della stampa tedesca nel giudicare gli avvenimenti di Francia, dice che tale fatto è una salda garanzia che se la nazione dovesse un giorno difendere la sua dignità, tutti i tedeschi sarebbero pronti a combattere per l'unità della patria.

(N) **Berlino**, 29, 9,50 pom. — Il *Berliner Tageblatt* pubblica una lettera di un tedesco, affermante che egli fu presentato, insieme alla moglie, da un altro tedesco, a Meissonier. Menzel lo frequentava pure.

Dopo averlo trattenuto un'ora e mezza nel suo studio, Meissionier gli scrisse un autografo lusinghiero nell'*album* e gli domandò se in Germania si credesse Menzel più fiero di lui (*plus fort que moi!*)

Trovando nell'*album* un disegno di Werner, si informò da questi minutamente. In seguito se lo fece presentare.

Lo scrivente finisce col dire che possiede una lettera di Meissonier, in cui questo l'invita a recarsi di nuovo a fargli visita, quando si trova a Parigi.

Da parte della Francia.

(S) **Parigi**, 27 — Il ribasso del *Boulevard* è attribuito alla Nota del *Reichsanzeiger*, relativa ai passaporti per l'Alsazia-Lorena.

(S) **Parigi**, 27 — Il *Journal des Débats* dice che bisogna felicitarsi che l'eccitazione di una certa stampa abbia avuto così poco effetto in un ambiente tanto impressionabile quanto è Parigi, e che tutto si sia limitato fortunatamente a polemiche della stampa e ad alcuni discorsi di Deroulède. E' troppo, senza dubbio, ma l'opinione pubblica, abituata alle esagerazioni di tale stampa, dimostrò colla calma e col sangue freddo, che essa si fa del patriottismo una idea più alta.

Il *Figaro* constata che la popolazione parigina fu unanime nel fare ad una signora l'accoglienza rispettosa che le era dovuta.

La *République Française* dice che l'attitudine saggia e riservata della città di Parigi risponde sufficientemente alle incredibili affermazioni della *Koelnische Zeitung*.

Il *Siècle* ritiene che l'Imperatrice Federico avrebbe dimostrato una abilità suprema, mantenendo l'impressione di sorpresa piuttosto simpatica prodotta dal suo arrivo a Parigi; ma osserva che disgraziatamente nè l'imperatrice nè il suo seguito hanno ciò compreso.

Secondo il *Soleil*, l'articolo della *Koelnische Zeitung* è semplicemente un accesso di gallofobia ordinaria, il cui autore è facilmente discernibile, è il principe di Bismarck, che metterebbe la Germania e l'Europa a ferro ed a fuoco, se ciò potesse ricondurlo al potere.

(N) **Parigi**, 28, 12,25 pom. — Il deputato Laur ha intenzione di interpellare il Governo sul viaggio dell'Imperatrice Federico a Parigi.

I giornali registrano il rescritto del Cancelliere von Caprivi, a proposito dei passaporti in Alsazia-Lorena e biasimano l'Imperatore Guglielmo di voler far sopportare agli innocenti il peso del cattivo umore, cagionatogli dall'accoglienza unicamente rispettosa, ricevuta da sua madre a Parigi.

Dispacci dall'Alsazia-Lorena constatano la viva emozione, cagionata colà dal suddetto rescritto.

(N) **Parigi**, 28, 5,20 pom. — In una riunione di artisti, tenuta ieri presso il pittore Detaille, questi presentò numerose lettere anonime che lo minacciavano di morte qualora avesse mandato i suoi quadri a Berlino.

Detaille è deciso a presentare in tribunale qualcuna di dette lettere, allo scopo di ricercarne gli autori.

Inoltre tutti gli artisti francesi che avevano promesso di mandar quadri all'Esposizione di Berlino, ricevono ogni mattina per la posta un biglietto da visita colla scritta: « Enrico Regnault, 69° battaglione in marcia a Buzenval. »

(S) **Parigi**, 28 — I giornali commentano il Rescritto del Cancelliere, conte di Caprivi, relativo ai passaporti nell'Alsazia-Lorena.

Il *Temps* dice che è inutile discutere, ma che si deve trarre profitto dall'attuale incidente per l'avvenire; si duole che l'opinione pubblica non abbia lasciato i pittori liberi di recarsi a Berlino se lo desideravano; soggiunge che è pericolosa ogni disposizione intransigente di animo quando si tratta di questioni internazionali.

La *Liberté* dice che la Francia e la Germania continueranno a guardarsi in cagnesco.

Il *Jour* dice: « Avvenga che può! »

Pichon dice nel *Paris*: « Tutte le manovre per farci uscire dalla calma saranno inutili, come pure gli sforzi per farci rinunziare a ciò che ci è dovuto. »

Da Vienna.

(N) **Vienna**, 28, 5,25 pom. — La discussione nei giornali dell'incidente di Parigi, continua.

Tutti trovano triste per una grande potenza come la Francia l'avere degli elementi così turbolenti nella sua capitale.

La *Neue Freie Presse* dice che il soggiorno dell'Imperatrice Federico a Parigi ha prodotto, invece di un ravvicinamento un aggravamento nella tensione tra la Germania e la Francia.

La Francia si isola da sè stessa.

Da Londra.

(S) **Londra**, 28 — Il *Morning Post*, a proposito delle polemiche franco-tedesche, dice che i destini del mondo non possono essere alterati, perchè qua e là piace ad alcuni uomini di atteggiarsi a malcontenti.

GIUSEPPE TOSCANELLI.

Un dispaccio da Pisa ci annunzia l'inaspettata morte dell'on. Toscanelli deputato di Pisa.

Da qualche tempo era infermo di febbre infettiva. Negli ultimi giorni, fu colpito da bronco alveolite, degenerata in emottisi, in seguito alla quale dovette soccombere.

L'arguto e simpatico deputato toscano aveva passato di poco i 65 anni. Nei movimenti politici liberali del 1848 egli partecipò attivamente, contro la dinastia lorenese in nome della indipendenza e della patria italiana.

Nè si limitò a proclamare a parole la sua opinione, ma combattè, col grado di ufficiale di artiglieria fra i volontari, distinguendosi nella memorabile difesa di Venezia.

Fiaccate le speranze dei patrioti italiani dopo l'infausta giornata di Novara, e seguita in Toscana la restaurazione col ritorno del Granduca, il Toscanelli nello sconfortato decennio politico dal 1849 al 1859, attese più che alla politica a migliorare l'enologia, rendendo così un servizio all'industria paesana, contribuendo ad accreditare quei vini di Toscana, che hanno guadagnato man mano i mercati italiani esteri.

Ma non appena seguita l'annessione della Toscana, colla rivoluzione unitaria del 1859, i suoi concittadini si ricordarono del patriota vivace e spiritoso, che in mezzo alle sue occupazioni, non aveva mai dimenticato di ripetere fra i denti in tono fatidico i versi del Giusti:

> Fra i salmi dell'uffizio
> Vi è anche il *Dies irae*,
> Oh-che non ha a venire
> Il giorno del giudizio!

e lo mandarono alla Camera dei deputati a Torino, in rappresentanza del collegio di Pontedera. E gli elettori suoi gli rimasero poi fedeli per otto legislature consecutive (VII-XIV).

Applicatosi lo scrutinio di lista egli rappresentò un seggio del collegio di Pisa, durante le tre ultime legislature.

Il Toscanelli alla Camera, militò bensì nominalmente nelle fila della destra, ma tenne un contegno quasi sempre indipendente e quasi eccentrico, amando ripetere, che piacevagli ragionare di testa sua, e non soffrire la disciplina di partito. Da questa sua condotta ne derivò quella originalità, che rimarcasi ne' suoi discorsi parlamentari, dove l'arguzia e la faceta bonomia coprono talvolta idee buone, benchè inopportune pel momento nel quale erano pronunziate e pel poco rispetto dell'oratore alle convenzionalità e alle consuetudini parlamentari.

Il Toscanelli parlò alla Camera sopra temi svariatissimi, e fece parte di moltissime Giunte e Commissioni. E della Camera, dopo tutto, era un tipo singolare e spiccato e vi contava amicizie e simpatie da tutte le parti. Il suo temperamento lo portava per istinto all'opposizione e da questa inclinazione dipende l'aver egli spesso combattuto il ministero, fosse rappresentato dai suoi amici o dai suoi avversari, dai quali però sarà egualmente e sinceramente deplorata la sua perdita.

I Sottosegretari di Stato

Leopoldo Pullè.

Nato a Verona nel 1835, di nobile lignaggio oriundo dalle Fiandre, porta molto bene i suoi cinquantasei anni di età.

Fu brillante ufficiale di cavalleria; ha combattute le battaglie dell'indipendenza nazionale e vi guadagnò la medaglia d'argento al valore.

Sotto il pseudonimo di *Leo di Castelnuovo* diede al teatro drammatico italiano alcune pregiate e lodate produzioni.

Di lui si hanno altresì buone poesie e novelle e deve a queste, più che alla sua posizione politica, l'onore di fare oggi parte del governo, come sotto-segretario di Stato della pubblica istruzione.

Deputato di Verona da cinque legislature e segretario dell'ufficio di presidenza da molti anni, l'on. Pullè è uomo di destra, anzi della destra genuina e sebbene, dopo il 1884, avesse preso posto nelle file della maggioranza, che appoggiava l'amministrazione del Depretis, non si fuse mai con essa e mantenne sempre una fisonomia propria.

L'on. Pullè, deputato, non aveva alla Camera che amici; membro del governo potrà avere avversari, non avrà mai nemici.

Alessandro Pascolato.

E' veneto ed è giovane.

Durante la XV legislatura gli elettori di Belluno lo mandarono alla Camera a sostituire il defunto e compianto loro deputato, G. B. Varè.

Politicamente non è nè carne, nè pesce; moderato alla Camera, il partito radicale non lo osteggia nel suo collegio. I voti palesi, dati a Montecitorio, sentono di questa doppia tendenza del suo spirito.

Ha parola facile ed elegante e lo si ascolta volontieri.

La sua partecipazione al governo non darà, nè toglierà forza al gabinetto.

Pascolato più, Pascolato meno, il gabinetto è o resta quello che era.

Antonio Salandra.

E' nato a Troia nella Capitanata; è avvocato ed appartenevа alla giovane schiera dei romagnoli, dalla quale divorzia entrando a fare parte del governo.

Nell'Università di Roma ha insegnato fino a ieri la scienza dell'amministrazione; oggi è chiamato ad applicarla; assisteremo all'esperimento e giudicheremo.

Foggia lo mandò a Montecitorio durante la XVI legislatura e gli rinnovò il mandato nelle recenti elezioni generali.

Politicamente appartiene al centro destro e, nell'ultimo periodo dell'amministrazione Depretis fu *dissidente*.

Assiduo ai lavori della Camera e degli uffici, membro della Giunta del bilancio e di altre Commissioni parlamentari, l'on. Salandra dettò la relazione sulla domanda di arresto del deputato Andrea Costa e strenuamente difese le conclusioni della maggioranza della Giunta, avendone ragione sull'opposizione.

Nella crisi del 1888 si era pronunciato il suo nome come di possibile sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione; la crisi del 1891 lo manda alle finanze.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole intorno ai seguenti affari;

Progetto definitivo del tronco Randazzo-Adernò della ferrovia Circumetnea.

Progetto di una tramvia a vapore da Pisa a Marina.

Progetto per l'innalzamento dell'argine circondariale della Salina di Comacchio (Ferrara).

Progetto dell'ufficio del Tevere per calate di accesso dal Lungo Tevere al fiume da eseguirsi dall'impresa Zschokke (Roma).

Domanda del Comune di Milano per costruire due botole nel naviglio interno nella tomba di S. Ulderico per scarico delle acque.

Proposta per affidare all'impresa Storelli i lavori di rafforzamento delle scogliere del molo foraneo nel porto nuovo di Bari.

Progetto per lavori addizionali a quelli della manutenzione delle opere d'arte nel porto di Napoli.

Idem per la sessennale manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali della provincia di Catanzaro.

Idem di ritaglio e sistemazione della sponda destra del Tevere, dalla cinta militare di Monte Mario allo sbocco della Marrana della Balduina (Roma).

Progetto pei lavori di sistemazione degli alvei dei torrenti Leone, Purgatorio e Spirito Santo (Napoli).

Idem per la manutenzione del torrente Salta in Bracigliano (Salerno).

Idem pei lavori di adattamento della cinta esterna e del corpo di guardia di Castel Sant'Angelo in relazione ai lavori d'ampliamento del ponte Elio (Roma).

Progetto per l'impianto di gru ed argini sul ponte Biagio Asserato nel porto di Genova.

Idem di allogiamento idraulico pel tronco n. 14 a destra del Po di Goro (Ferrara).

Idem di difesa frontale alla sponda destra del Po, di fronte all'argine maestro del Massero (Piacenza).

Idem per la ricostruzione in ferro del ponte canale del torrente Rodano (Reggio Emilia).

Idem di difesa frontale alla sponda destra del Po nella località Ritiro del Puntone (Piacenza).

Domanda Bozzoli per riparare e ricostruire parte di un suo fabbricato situato nell'abitato di Sacchetta in sostinente presso l'argine sinistro di Po (Mantova).

Domanda Lingini per costruire una casa sulla Golena di Secchia in Villa Froto (Modena).

Idem Ivaldi per costruzione d'un muro d'argine per concessione di greto a sponda destra del torrente Polcevera (Genova).

Ricorso del sindaco Gallina e dei fratelli Musolini contro decreto prefettizio per demolizione di una casetta costrutta sulla sponda destra del torrente Puzzi (Reggio Calabria).

Dichiarazione di pubblica utilità per la condotta d'acqua potabile nel Comune di Tolentino (Macerata).

ARMI ED ARMATI

Francia.

La flotta. — Il progetto di bilancio per l'anno 1892 prevede i seguenti armamenti navali:

Squadra del Mediterraneo: 6 corazzate e 16 incrociatori ed esploratori di diversi tipi,

Divisione della Manica: 3 corazzate e 5 esploratori.

Squadra di riserva (Tolone): 6 corazzate, compreso le tre, attualmente armate, che costituiscono la terza divisione della squadra del Mediterraneo, cioè: *Vauban*, il *Du Guesclin* e il *Bayard*.

Gran Bretagna.

Reclutamento. — E' stata pubblicata la relazione del maggior generale Rooke, ispettore generale del reclutamento per l'anno 1890.

Da essa risulta che il numero totale delle reclute arruolate nelle truppe regolari fu di 31,407.

Questa cifra è superiore di 2000 a quella del 1889 e di 6000 a quella del 1888, pressochè eguale a quella del 1887, ma molto al disotto del 1886, anno in cui gli arruolamenti salirono a 39,407 reclute.

E' vero che la cifra per il 1886 è la più grande che si ricordi.

La difesa dell'impero. — E' stato pubblicato un documento parlamentare relativo alle spese fatte finora in base al progetto di legge per la difesa dell'impero.

La somma totale da spendersi era calcolata a 2,600,000 lire sterline divisa in tre anni e ripartita in sette capitoli; finora ne sono state spese: primo anno lire 134,265, sc. 4, 3 p.; secondo anno st. 594,066, sc. 12 e 10 p.; ossia spesa totale al 31 marzo 1890, lire st. 828,331, scellini 16 e 6 pence.

Ecco come si divida la spesa per i sette varii capitoli:

1. Porti militari: spesa stimata 1,169,000 lire sterline: primo anno lire st. 78,813, 3 scellini e 6 pence; secondo anno 232,124 lire st., 9 scellini e 11 pence; totale 310,137 st., 13 scellini e 5 pence.

2. Stazioni carbonifere: spesa stimata 860,000 sterline: primo anno 50,077 st., 7 scellini, 8 pence; secondo anno 78,446 st., 3 scellini, 9 pence; totale 128,523 st. 11 sc. e 5 pence.

3. Caserme nelle stazioni carbonifere: spesa stimata 150,000 st.: primo anno st. 12,115, 1 sc. e 10 pence; secondo anno st. 46,967, 5 sc. e 9 p. totale st. 59,082, 7 sc. e 7 pence.

4. Porti mercantili: spesa stimata 193,000 st.: primo anno st. 9,564, 4 sc. e 6 p.; secondo anno st. 6,729, 17 sc.; totale st. 16,294, 1 sc. e 9 pence.

5. Cannoni di grosso calibro non ancora destinati a forti speciali: spesa stimata 200,000 st.: primo anno st. 59,795, 2 sc. e 6 p.; secondo anno st. 183,105, 6 sc. e 9 p.; totale st. 242,900, 9 sc. e 3 pence.

6. Magazzini e approvigionamenti: spesa stimata 200,000: primo anno st. 9,789, 11 sc. e 5 pence; secondo anno st. 26,721, 14 sc. e 3 p.: totale st. 36,511, 6 sc. e 8 pence.

7. Spese diverse: stimate 318,000 st.; primo anno st. 14,910, 11 sc. e 7 p.; secondo anno st. 17,971, 14 sc. e 5 p.; totale 32,882 st. e 6 pence.

Come si vede dalle cifre suesposte, se, come fu previsto nel presentare il progetto di legge, i lavori devono essere completati entro tre anni, il bilancio dell'anno 1890-91 dovrà sopportare un notevole aggravio.

Esposizioni e congressi

In occasione del congresso internazionale di scienze geografiche che si terrà a Berna, dal 1 al 15 agosto 1891, avrà pure luogo nella medesima città un'Esposizione geografica che comprenderà tre sezioni: un'esposizione internazionale alpina, un'esposizione storica di cartografia svizzera, ed un'esposizione internazionale di geografia scolastica.

Quest'ultima comprenderà: i manuali, il materiale d'insegnamento intuitivo (figure, globi terrestri e celesti, carte murali, atlanti ecc), i programmi degli studi e dei corsi, i lavori degli allievi in quantità sufficiente per dimostrare lo sviluppo dei metodi d'insegnamento.

Le domande di ammissione saranno presentate entro il 1 aprile 1891 al presidente dell'Esposizione Internazionale di geografia scolastica, signor prof. dott. Ed. Brückner, a Berna.

Atti del Governo.

R. esercito. — *Nomine e promozioni.* — Sono collocati a riposo i capitani Bozzi Enrico (applicato di Stato Maggiore), Porrà cav. Pasquale (Distretto Siracusa) e De Pertis Francesco (Corpo contabile) — E' collocato in disponibilità il colonnello Scannagatta cav. Giuseppe (16° artiglieria) — E' nominato comandante di reggimento (58° fanteria) il T. colonnello Tronzano cav. Francesco — Sono collocati in aspettativa il capitano Bonamico Angelo (sospensione dall'impiego) del genio; i tenenti Avolio Gennaro (infermità) del 64° fanteria e Picone Giuseppe (motivi di famiglia) del 22° artiglieria.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Firenze, 28, ore 13. — Le sale del palazzo Riccardi, chiuse da due anni, si aprirono ieri sera ad uno splendido ricevimento, a cui intervennero in forma ufficiale S. A. il Duca d'Aosta e circa 800 persone della parte più eletta della cittadinanza. Il prefetto marchese Guiccioli e la marchesa sua consorte, fecero gli onori di casa colla usata cortesia ed amabilità.

La festa brillantissima lasciò il più grato ricordo negli invitati, lieti di sapere che un nuovo ricevimento avrà luogo nel prossimo marzo e che sono rinate le splendide tradizioni dell'antico Palazzo Mediceo.

Torino, 27 (p. c.). La deliberazione presa dal nostro Consiglio comunale, colla quale si facevano voti perchè la somma destinata ad erigere un monumento al Principe Amedeo, sia convertita alla costruzione di uno spedale da chiamarsi col nome dell'illustre e benemerito estinto, incontrò il favore della cittadinanza.

La quale fa voti che il desiderio espresso si traduca in atto, e questo sia precedente il quale trovi dovunque lodevole imitazione.

Livorno, 25, ore 15 — Vi ho telegrafato ieri intorno al suicidio di Dario Soria, uno degli imputati nel noto processo di bancarotta; eccovi ora altri particolari:

Il suicida lasciò una lettera alla moglie, scritta a matita; in essa lo sventurato dichiara di essere stanco di vivere, perchè capisce di non essere più utile alla famiglia.

Raccomanda questa al genero avvocato Mario Bacach, al cugino Beniamino Soria e all'amico avvocato Eugenio Tabet.

Quando il suicida si recò in casa della figlia per compiere il truce divisamento, aveva in tasca la fune preparata a nodo scorsoio.

Piacenza, 27 (p. c.) — Stanotte nel treno diretto Milano-Bologna, suicidavasi con un colpo di revolver in bocca un giovanotto sui venti anni.

Fu tosto riconosciuto per certo De Ponti Emilio, commesso viaggiatore.

A quanto pare sembra trattisi di contrasti amorosi; in tasca al suicida fu trovato un biglietto altrettanto laconico quanto espressivo così concepito: « Caro Emilio — Io ti amo — t'amerò sempre.»

Livorno, 27. — Questa mattina doveva discutersi la causa per bancarotta contro i fratelli Soria, già banchieri in Livorno, a seguito del loro fallimento, dal quale risultò un *deficit* di tre milioni e mezzo.

All'udienza essendosi constata l'assenza degl'imputati, in seguito al suicidio di Dario Soria, avvenuto ieri alle 6 pom., il tribunale accogliendo le istanze dei difensori, ha rinviato il dibattimento al 5 marzo prossimo.

Un dramma o tragedia?

Assisi, 28. — Larochefaucauld, molto scettico in fatto di donne, ha scritto nelle sue massime che lo stato perfetto della donna è la vedovanza.

L'epilogo dell' « affare di Grenaud, » di cui qui tanto si parla in questi giorni, potrebbe avvalorare questa tesi... antimaritale.

Ricorderete le circostanze drammatiche in cui avvenne la morte di questo ex-ufficiale superiore di cavalleria, suicidatosi dopo aver tentato di uccidere la moglie, dalla quale aveva lungamente vissuto separato per divergenze di carattere e per sopravvenuti dissesti di fortuna. Poco prima del tragico avvenimento, il De Grenaud erasi assicurato la vita colla *New-York*, per 16 mila lire, a favore della moglie.

Trattandosi di un suicidio, aggravato anche dall'essere stato commesso per sfuggire alle conseguenze di un azione criminosa, e dall'essere stata emessa la polizza da soli due mesi, era voce unanime qui, che la *New-York*, malgrado la sua nota liberalità, non avrebbe pagata la somma assicurata come la legge le ne dava il diritto. E tanto più, che la vedova stessa non affacciava pretese, ed erasi limitata a fare appello alla liberalità della Compagnia.

Questa invece, riconosciuto che il fatto, per quanto grave, non rivestiva il carattere di una frode, rinunziò al diritto di sollevare eccezioni, e pagò l'intera somma assicurata.

Ecco una notizia che farà piacere a tutti gli assicurati della *New-York*.

E' evidente infatti, che se una Compagnia paga senza contestazioni anche quando potrebbe giustamente e legalmente non pagare, sarà per lo meno altrettanto corrente e liberale nella liquidazione di tutte le altre sue polizze.

L'argomento è troppo triste per potervi scherzare sopra, altrimenti sarebbe proprio il caso di dire che val più un marito morto che uno assicurato vivo, e che il Larochefaucauld potrebbe anche aver ragione!...

Il processo dei siluri a Venezia

(N) **Venezia**, 28 ore 18,20. — Si leggono i verbali dell'inchiesta Cernusco, Guillermi, firmati Guglielminetti, Capobelli, Ricotti.

La parte civile rimette al Presidente 18 verbali di collaudo, posteriori ai fatti incriminati.

Non è ammessa la nota comprovante l'eseguimento completo dei siluri nell'officina di Venezia.

Si leggono informazioni ufficiose degli imputati.

Si sospende l'udienza a mezzogiorno, rinviando a lunedì la requisitoria e le arringhe difensionali.

Corse a Tor di Quinto

Per il pubblico.

Le carrozze ed i cavalieri potranno liberamente percorrere il Viale del Lazio fino ai cancelli del terreno di corse. Le corse principieranno alle 2 pom.

Le carrozze ed i cavalieri che vorranno entrare sul prato dovranno munirsi di biglietti.

Tutti i biglietti saranno vendibili all'ingresso del campo di corse; ma ad evitare ingombri ai cancelli il pubblico è vivamente pregato munirsi di biglietti che saranno vendibili presso l'Agenzia Internazionale di viaggi (palazzo Boncompagni) e presso l'Agenzia F.lli Gondrand (Corso 372).

Il totalizzatore funzionerà sul *pesage* con unità di L. 10 e sul prato con unità di L. 2.

Prezzo dei biglietti: *Pesage* uomo L. 20 — Id. signora L. 10 — Militari in divisa L. 5 — Pedoni L. 1 — Sott'ufficiali e soldati L. 0,25.

Carrozze a 4 cavalli L. 40 — Id. 2 cavalli L. 20 — Id. 1 cavallo L. 10 — Cavalli da sella L. 5.

Domenica 1 marzo 1891

Prima corsa

Premio Redicicoli (Steeple chase — Handicap) — Ore 2 1/2.

L. 1000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese — Entrata L. 100, forfeit L. 50 — Distanza 3000 metri.

		Giubba e berr.
Benedetto Guidi	*Pincio*	Bianca-rosso
D. Marino Torlonia	*Azalea*	Rosso bleu
Fratelli Rossi	*Messalina*	Bianca-nero
Ernesto Cerboni	*Black Bonnet*	Bianco-giallo

Seconda corsa

Premio della Maglianella (Steeple chase — Gentlemen riders ed ufficiali) — Ore 3.

L. 1000 per cavalli hunters di 4 anni ed oltre che seguirono le caccie della Società romana — Entrata L. 50, forfeit L. 25 — Distanza m. 4000.

A. Sinimberghi	*Irish Lass*	I Gentlemen porteranno l'abito rosso da caccia ed i signori ufficiali l'uniforme.
Cav. Scheibler	*Catspaw*	
Nob. Cantoni	*Librera*	
D. Marino Torlonia	*Baronet*	
Sig. Meuricoffre	*Report*	
Detto	*Shabbington*	
Ten. Lambertini	*Ero*	
D. Giov. Borghese	*Roman Bee*	
Detto	*Bajador*	

Terza corsa

Premio Foggia (Steeple chase militare — Ore 3 1/2.

L. 1000 (di cui L. 700 al vincitore e L. 300 al secondo) per cavalli degli ufficiali del reggimento Foggia che hanno seguito le caccie della Società romana alla Volpe e montati da ufficiali di detto reggimento — Tenuta militare con tracolla di colore — Entrata L. 100 — Distanza m. 2400.

		Tracolla
Col. Jaraczewski	*Margot*	Rossa-blu
Sottot. De Fabbio	*Otello*	Bianca
Id. Klein	*Redicule*	Rossa
Ten. Alberti	*Hirondelle*	Verde
Cap. Palieri	*Arianna*	Rosa
Sottot. Gaddi	*Sivah*	Gialla
Ten. Baccarini	*Dora*	Celeste
Cap. Barbieri	*Lina*	Gialla e rossa

Quarta corsa

Premio della Torretta (Corsa di Siepi — Handicap) — Ore 4.

L. 2000 per cavalli di anni 4 ed oltre d'ogni paese — Entrata L. 100, forfeit L. 50 — Distanza m. 2000 con 6 siepi.

		Giubba e berr.
Razza di Sansalvà	*Your Grace*	Rossa-verde
Sig. Guidi	*Nathalie*	Bianca-oro
Razza Casilina	*Cicerone*	Turch.-bianco
Sig. A. Strigelli	*Saint Just*	Scozzese
Cav. C. Ranucci	*Orvieto*	Verde nero

Nostri favoriti

Premio Redicicoli — *Azalea*
» Maglianella — *Roman Bee*
» Foggia — *Arianna* o *Sivah*
» Della Torretta — *Cicerone*.

F.

Teatri ed Arte

F. Riliez nella « Federation Artistique » dirige la seguente lettera al M.° Fornari, prendendo argomento dal recente e lusinghiero esito ottenuto dalla *Esmeralda*, del Campana, sulle scene del Niccolini di Firenze. Il Riliez ha ragione di rivolgersi al M. Fornari, al quale soprattutto si deve la resurrezione felice della genialissima opera del Campana. Ed ecco, la lettera:

Caro maestro Fornari,

La fortunata esumazione che voi avete fatta, m'ha indotto a segnalarvi le sorti di un'altra partitura sepolta viva nelle tombe della Casa Lucca! L'opera s'intitola: *Gelmina*, ed è di tre o quattro anni più giovane d'*Esmeralda*.

Gelmina fu presentata al pubblico del Covent Garden dalla Patti, Naudin, Cotogni e Bagagiolo, un quartetto d'artisti di ordine superiore come voi sapete. L'accoglienza che venne fatta a quest'opera sembrava aprirle un brillante avvenire. Si stava in trattative per darla a Firenze, quando la morte colpì il suo autore.

D'allora in poi la *Gelmina* restò nella lista del repertorio del Covent Garden e negli archivi della Casa Lucca. Questa partitura non ebbe la fortuna d'essere impressa in Italia! L'edizione londinese fu fatta in fretta: per conseguenza è piena di errori d'impressione, che però si correggono facilmente da sè stessi — con una semplice occhiata.

Ebbene, caro maestro, è su questa *Gelmina*, messa nel dimenticatoio, quando appunto l'esistenza a lei più sorrideva, che io voglio attirare la vostra attenzione. Dissotterratela, leggetela, e vi persuaderete subito che è un'opera degna di essere conosciuta. Ciascuna delle quattro parti principali brilla di una luce speciale; l'orchestrazione è fina ed accurata, senza pesantezza e banalità, la parte melodica è piena di originalità nei suoi sviluppi; il taglio dei pezzi è nuovo, caratteristico. La morte di Gelmina, alla fine del terz'atto, è così vera, così straziante, musicalmente parlando, che fece piangere coloro stessi che circondavano la Patti sulla scena — questa è storia: domandatelo a Cotogni.

Io non finirei più, caro maestro, se volessi enumerare tutte le bellezze di quest'opera. Però, prima di concludere, io voglio rilevare una cosa che meraviglierà molti, ma che, senza dubbio, meraviglierà di più il maestro Mascagni.

Ecco: l'introduzione di *Gelmina*, nella concessione generale, rassomiglia al preludio di *Cavalleria Rusticana*: tutti due sono nel medesimo tono, in *fa*. Non è bizzarra!

Nella *Gelmina*, dopo qualche accordo, si alza la tela. La scena che rappresenta la piazza di un villaggio del Tirolo, con una piccola chiesa in fondo, è immersa in una semi oscurità: sta per nascere il giorno. L'orchestra eseguisce un brano descrittivo del levar del sole, nel quale si trova accennata la frase predominante dello spartito. Tutto ad un tratto gli accordi passano in minore, e dalla montagna s'intende risonare la *tirolese* del tenore — precisamente come nella *Cavalleria Rusticana*. Turiddu canta dentro la scena una *siciliana* in *fa minore*. La differenza nelle linee principali delle due opere (a parte le idee musicali) è che nella *Gelmina* il sipario è alzato e la scena è scoperta, mentre nella *Cavalleria Rusticana* il pezzo si eseguisce a tela abbassata.

Oramai, caro maestro, non mi resta che dirvi il nome dell'autore di *Gelmina*: è il principe Giuseppe Poniatowski.

Gelmina fu l'ultima opera dell'autore di quel capolavoro che s'intitola: *Don Desiderio*; del *Piero De Medici*, applaudito a Parigi, a Milano e a Madrid; di qual gioiello del repertorio dell'Opera Comica che è *Au travers du mur*; dell'*Avventuriere*, eseguito al teatro lirico di Parigi ed altamente apprezzato anche a Marsiglia, malgrado il nome aristocratico del suo autore, senatore del secondo Impero....

A coloro che vogliono conoscere il valore artistico del maestro Giuseppe Poniatowski, io consiglio di leggere queste opere e di leggerle senza partito preso.

A coloro che desiderano farsi un'idea dell'uomo, io dico semplicemente: durante la sua grandezza, fu sempre artista, in tutto il significato della parola; quando sopraggiunsero per lui i giorni della sventura, si ricordò di essere principe e sopportò le disgrazie dignitosamente, a fronte alta, da vero nipote del Baiardo polacco. *F. Riliez.*

Lirica. La stagione teatrale a Terni si è chiusa brillantemente. Peccato che al successo artistico non abbia per nulla corrisposto quello finanziario — stante la crisi economica che oggi angustia il nostro paese in generale. Tuttavia l'assuntore signor Ungherini ha saputo condurre a termine onorevolmente la stagione e soddisfare scrupolosamente i propri impegni verso il Municipio e il personale artistico.

Miscellanea. — I giornali francesi annunziano la morte di Fortunato du Boisgobey, il romanziere popolare, di cui abbiamo pubblicato tanti lavori nelle appendici del *Popolo Romano*.

Il suo vero nome era Fortunato Castille ed era nato a Granville nel 1824.

Aveva fatto, come pagatore dell'esercito di Africa, diverse campagne dal 1844 al 1848 e viaggiò poi in Europa e in Oriente.

Aveva quarantaquattro anni, quando pubblicò il suo primo romanzo.

Ne seguirono moltissimi, di cui la maggior parte comparvero dapprima in appendice in differenti giornali.

Il signor du Boisgobey si distingueva dai numerosi romanzieri popolari pel fatto che scriveva i suoi romanzi con una certa cura.

Egli era membro della Società dei letterati.

(N) **Vienna**, 28, 5,25 pom. — Ernesto Rossi diede ieri sera l'ultima rappresentazione col *Kean*.

Il teatro era pieno. Gli furono fatte grandi ovazioni.

Il successo artistico delle sue rappresentazioni è stato eccellente; quello di cassetta meno soddisfacente.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Pesca alla luce elettrica

Nella rada di San Francisco è stato tentato testè, su larga scala, di impiegare la luce elettrica per prendere i pesci.

E' stato acceso un focolare potente in un fondo dove non si pesca mai, tanto è poco frequentato.

I pesci di ogni specie vi si precipitarono con tanto furore, che non vi fu neanche bisogno di guarnire di esca le reti; non fu necessario che di tenderle e raccoglierle per fare una pesca veramente miracolosa.

Un nuovo Sansone.

Notizie da Quebec segnalano la morte, avvenuta in quella città, del signor Lemieuse, assistente alle costruzioni della Società telegrafica Great North Western, uomo notevole per la sua statura e per la sua forza.

Egli spesso spesso prendeva sulle spalle un palo telegrafico, lungo 40 piedi, lo portava così per qualche distanza e poi lo piantava nella posizione voluta senza nessuna difficoltà.

Per tale operazione si adoperano ordinariamente otto uomini.

Il signor Lemieuse non aveva che trentaquattro anni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 1° marzo 1891 — S. Albino.

Leva il sole alle ore 6,38 m. — tramonta alle 5,46 s.
Leva la luna alle ore 11,32 s. — tramonta alle 9.15 m.

BOLLETTINO METEORICO.

28 Febbraio 1891.

Europa pressione elevatissima Russia meridionale, bassa Nord, elevata altrove. Kiew 782; Bodo 748.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito; cielo sereno; qualche brinata gelata Nord. Temperature massime elevate.

Stamane cielo bello; venti deboli settentrionali. Barometro 772 mill. estremo Nord; 768 Sardegna ed estremo Sud. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2 i biglietti si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 26 febbraio 1891

Nati 33 compresi 3 nati morti
Morti 50 dei quali 20 sotto i 7 anni.

MORTI

Goretti Antonio fu Antonio, Cervia, 49, celibe
Androcciani Domenico fu Marco, Camerino, 40, id.
Leorini Silvestro fu Michele, Germano, 37, coniug.
Fermano Costantino fu Fortunato, Fallerone, 60, id.
De Bartoli Raffaele di Francesco, Aquila, 23, celibe
Zannini Innocenzo fu Luigi, Roma, 65, coniug.
Oreggia Cesare fu Gioacchino, Prola, 73, celibe
Di Paolo Saba fu Felice, Roma, 65, ved.
Andreini Vittoria fu Carlo, Roma, 71, id.
Quattrini Ludovico fu Domenico, Montebono, 59, coniug.
Zoli Elisabetta fu Vincenzo, Forlì, 73, ved.
Battisti Cesare fu Angelo, Roma, 60, id.
Jonni Gio. Battista fu Bernardino, Arcevia, 59, coniug.
Garini Angela fu Pietro, Acquasanta, 49, nubile
Damassi Maria fu Francesco, Fontana, 91, ved.
Zamperini Santa fu Domenico, Viterbo, 66, coniug.
Zamponi Maria fu Antonio, Filostrano, 79, ved.
Palombini Rosa fu Giuseppe, Roma, 70, id.

METAGRAMMA

Con suono raddoppiato di legge son paragrafo;
Con suono piano e semplice, uno stato letargico.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
IN-T-OR-PI-DI-TI.

R. LOTTO

Roma	**23**	**57**	**68**	**85**	**62**
Bari	35	15	61	28	7
Firenze	88	62	52	80	10
Milano	55	66	33	87	61
Napoli	82	41	86	66	51
Palermo	21	84	75	32	45
Torino	10	34	76	90	27
Venezia	1	6	33	56	59

Ieri cessava di vivere in Roma, dopo brevissima malattia, il

comm. ENRICO SOLARI

nell'età di anni 59.

Enrico Solari era entrato al servizio militare nella real marina l'anno 1848, e dopo aver preso parte alle due prime campagne di guerra per l'indipendenza, passava negli uffici del comando in capo, ove si distinse per la rara diligenza con la quale adempiva ai suoi incarichi, talchè riscosse l'approvazione dei varii ammiragli che si succedettero in quel comando. Chiamato al ministero come segretario, il Solari si guadagnò presto l'affetto e la stima de' suoi superiori e brillantemente vi percorse il resto della carriera fino al grado di capo di divisione. Dopo 41 anni di onorati servizi chiese ed ottenne il riposo nel marzo 1887.

Noi mandiamo alla sconsolata vedova le nostre più vive condoglianze.

Per norma poi degli amici che non avessero ricevuto direttamente l'avviso, avvertiamo che l'accompagnamento funebre avrà luogo oggi alle ore 4 pom., partendo dalla casa d'abitazione dell'estinto via Principe Umberto 46.

Ieri, 28 febbraio, alle 8 ant., munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

GIACOMO LUSWERGH

ingegnere meccanico e tenente macchinista nel Corpo dei vigili.

Oggi, domenica, alle 3 pom., avrà luogo il trasporto funebre della salma all'ultima dimora, muovendo dalla casa di abitazione del defunto in via Merulana N. 88.

La famiglia **Broglerio** ringrazia gli amici che resero l'ultimo tributo di affetto alla cara estinta accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Il *requiem* sarà celebrato domani alle ore 10 1/2 nella chiesa dei SS. Cosma e Damiano via Miranda.

La famiglia del fu **Gaetano Del Sette** ringrazia vivamente i parenti e gli amici che associandosi al recente lutto che la colpì, resero l'ultimo tributo di affetto al loro caro estinto accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Ringrazia pure il signor Di Marco, presidente dell'Asilo Infantile, che, con gentile, pietoso pensiero, si unì all'accompagno funebre.

Marino, 28 febbraio, 1891.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 15,6 — minimo 1.6.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni:

Per la tutela dei Comuni:

Alatri — Accoglie in parte il ricorso di Dell'Uomo Giuseppe, Arduini Francesco e Castagnacci Filippo contro la tassa esercizio.

Ceprano, Montefiascone, Roma. — Dà parere favorevole per la vendita di polvere pirica a favore di De Santis Marco, Poliani Giov. Battista, Tassoni Domenico, Castellani Nicocla, Spadini Luigi, Rosa, Lucia, Berta Ernesto e Palombi Attilio.

Civitavecchia — Approva la cessione d'area nel cimitero all'ing. Pascoli.

Genazzano, Palombara. — Approva l'esonerazione dal pagamento di area nel cimitero a favore Vannutelli, Massini e Bazzani.

Nettuno — Approva l'affitto di acqua a Cesare Pacchiarè.

Palestrina — Accoglie il ricorso per tassa focatico presentato da Falessi Filippo, Giovannetti Enrico, Guerrini Costantino, Prioreschi Giuseppe e Santini Giov. Battista.

Terracina — Approva il regolamento per pensione agl'impiegati.

Tivoli — Approva l'accettazione del mutuo di L. 50 mila pel convitto nazionale.

Amaseno — Respinge la transazione della vertenza coll'ex-appaltatore del dazio.

Nettuno — Approva il mutuo di L. 21 mila per lavori di distribuzione d'acqua.

Per la tutela delle Opere pie:

Ferentino (Ospedale) — Autorizza il giudizio di devoluzione contro Rosa Galuzzi, e quello per preteso pagamento di onorari contro il dott. Masserini.

Nepi (Confraternita del Gonfalone ed Ospedale) — Autorizza la concessione in enfiteusi di alcuni fondi urbani e rustici.

Acquapendente (Monte di Pietà) — Autorizza la riduzione del frutto sui pegni non riscossi, salvo la responsabilità dei precedenti amministratori.

San Giovanni di Bieda (Monte Frumentario) — Approva i consuntivi 1884-1889.

Al Quirinale — *Servizio del mese di marzo* — Sono di servizio i cerimonieri conte di Santa Rosa e marchese Borea d'Olmo; a disposizione il comm. Cosimo Peruzzi ed il conte Di Brozolo.

Presso S. M. il Re sono di servizio gli aiutanti di campo generale: contr'ammiraglio Accinni e generale Adami, e gli aiutanti di campo: capitano di vascello Chigi e tenenti colonnelli Canera di Salasco ed Aprosio.

Presso S. M. la Regina: la principessa Strongoli ed il conte Zeno.

— Il pittore Arnaldo Tamburini è stato ricevuto in udienza particolare da S. M. il Re. Il Tamburini ha eseguito un quadro ad olio di S.M. che gli intelligenti dicono riuscitissimo.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

R. Prefettura. — Il prefetto ha approvata la deliberazione presa ad urgenza dal R. Commissario e ratificata dal Consiglio per la unificazione dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti.

L'on. Biancheri — Ad alcuni giornali della provincia fu scritto da Roma che una delle cause per le quali l'on. Biancheri si dimette da presidente della Camera, sia una grave malattia agli occhi.

Abbiamo assunto dirette informazioni dal suo medico curante, che è l'esimio oculista prof. Martini, il quale ci assicurò che l'illustre presidente guarirà perfettamente in pochè settimane.

Liste elettorali — Una copia delle liste elettorali politiche è stata affissa nell'albo pretorio e un'altra si trova a disposizione di qualunque cittadino nell'Ufficio comunale di statistica sotto il portico del Vignola a Campidoglio, affichè chiunque abbia reclami a fare contro qualsiasi, iscrizione, omissione o cancellazione nelle liste medesime, possa presentarli al detto ufficio non più tardi del 15 corrente.

Tiro a segno nazionale — La Società del tiro a segno ci prega di avvisare i tiratori che oggi il servizio dei tramvai cessa alle 3 1/2 pom. e chi è munito del biglietto di andata e ritorno a prezzo di favore, deve salire alla stazione del tiro a segno e non al campo delle corse.

Coloro che non seguiranno queste prescrizioni dovranno pagare la corsa intera stabilita dalla Società del Tram.

A Tor di Quinto. — Oggi seconda giornata di corse a Tor di Quinto (Vedi programma).

R. Università. — Ieri (28 febbraio) alle ore 5 pom. una Commissione di studenti dell'Università di Roma si presentò all'on. ministro per la pubblica istruzione per ottenere una sessione straordinaria di esami.

Il ministro rispose che avendo il Consiglio Accademico dato parere negativo sulla questione generale di massima, perchè la concessione non è consentita dai regolamenti, egli non poteva soddisfare senz'altro e incondizionatamente il desiderio manifestato dalla Commissione predetta. Soggiunse che le domande singole degli studenti possono essere presentate alle rispettive Facoltà, le quali, deliberando caso per caso, fanno quelle concessioni che sono giustificate da particolari circostanze, delle quali non può tener conto il Consiglio Accademico perchè è chiamato a pronunziarsi soltanto sulla questione di massima.

L'on. ministro dichiarò di non dubitare che le Facoltà sapranno valutare queste peculiari circostanze ed in tal senso egli ha scritto al Rettore e tornerà a scrivergli.

La Commissione degli studenti si è mostrata soddisfatta della risposta avuta.

Società amatori e cultori di Belle Arti. — Coll'intervento del Prefetto e del comm. Cruciani-Alibrandi, assessore per la pubblica istruzione, fu inaugurata ieri nel palazzo dell'Esposizione di Belle Arti la Mostra annuale della Società amatori e cultori e dell'Associazione artistica.

L'Esposizione occupa dieci sale al primo piano e contiene 362 opere d'arte.

Non è cómpito nostro occuparci della importanza artistica di questa esposizione: a titolo di cronaca però constatiamo che in essa figurano lavori dei più noti artisti di Roma.

Nelle sale della pittura notammo lavori del Bompiani, del Ferrarini, del Vannutelli, del Bazzani, del Cabianca, dello Joris, del Palmaroli, del

---

45 APPENDICE 45

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

TERZA PARTE

IV.

Nel momento stesso in cui Frantz partiva per andare a ritrovare suo figlio, o almeno il fanciullo che ormai era convinto fosse suo figlio, altri gravi avvenimenti accadevano nel Belgio.

Noi lasciammo Bianca, mentre andava nella sua camera a scrivere un dispaccio, e John, che, avendo veduto la giovane signora libera, meditava in qual modo avrebbe potuto tornare ad impadronirsi di lei.

In un batter d'occhio, il piano dell'inglese fu pronto.

La prima cosa a fare era di intercettare il dispaccio.

Trasse dalla valigia un abito da livrea, poi si mutò fisonomia — e noi sappiamo che era maestro in quell'arte — e subito andò a bussare alla porta della signora De Conderan.

— Il padrone — disse John — mi ha avvertito che la signora deve fare spedire un dispaccio...

— Appunto! — fece Bianca che non aveva riconosciuto John.

— E come io debbo appunto andare al telegrafo...

— Eccovi il dispaccio.

Dopo pochi minuti, Bianca si dispose a sortire.

Era tanto tempo che viveva reclusa, che sentiva il bisogno di prendere aria.

La notte era calata.

Bianca De Conderan disse al finto cameriere:

— Si può avere una vettura?

— Sì, signora.

— Subito?

— Subito.

La notte era calata, e le nebbie autunnali avevano disteso sopra Spa una specie di lenzuolo grigio.

John si precipitò fuori, e, una mezz'ora dopo, una carrozza guidata dall'inglese si fermava dinanzi alla porta dell'albergo.

L'emissario di Sisto Di Noirlieu aveva fatto dal negoziante di vetture la stessa funzione che gli abbiamo visto fare all'albergo: aveva cioè saputo prendere il posto di colui che doveva guidare.

Il proprietario dell'albergo della Foresta Nera, vedendo la carrozza ferma dinanzi alla porta del suo stabilimento, chiese:

— Aspettate qualcuno?

— Sì! — rispose John, alterando la voce. — Attendo la signora del numero quindici.

— Ah! la viaggiatrice arrivata oggi. Vi ha fatto chiamare?

— Credo di sì. E' venuto un cameriere dell'albergo a ordinare la carrozza.

Il padrone dell'albergo andò a bussare alla porta del n. 15.

La signora De Conderan era pronta.

— Siete voi, signora — disse il padrone — che avete fatto chiedere una vettura?

— Sì, signore... e vi prego di pensare al pagamento. Domani per telegrafo avrò il denaro.

— Certo, signora. La vettura è pronta.

— Vado subito!

Infatti Bianca discese rapidamente la scala.

John, che stava a cassetta colla perfetta correttezza di un cocchiere di professione, si curvò per prendere gli ordini.

Bianca non lo riconobbe.

Anzi, convien dire che non lo guardò nemmeno.

Essa era ben lontana dal pensare a lui! Credendosi libera ormai, non pensava più che a suo marito e a suo figlio.

— Non ho direzione fissa! — rispose al cocchiere. — Voglio prendere un po' d'aria. Andate dove volete.

— Verso la foresta? domandò il finto cocchiere.

— No... no! — fece Bianca trasalendo. — Andate verso la stazione.

— Bene, signora.

Quando la signora De Conderan fu salita in carrozza, questa si mosse lentamente, pesantemente e seguitò a quel modo finchè fu arrivata alle ultime case di Spa.

Il tempo era tetro.

Il vento soffiava con violenza.

Tutte le vie erano deserte, e benchè fosse ancora presto, rare erano le finestre a cui si vedeva lume.

Bianca, impressionata da quel silenzio, ebbe paura

E volgendosi al cocchiere, disse:

— Tornate all'albergo.

Il cocchiere obbedì. Ma a Bianca parve che prendesse una strada diversa da quella che aveva percorsa.

Bianca, affacciandosi al vetro, domandò:

— Dove andate?

— La signora non vuol tornare all'albergo?

— Sì... ma questa non è la via che abbiamo fatta.

— E' una scorciatoia.

— Non importa... passate per l'altra.

Il cocchiere fece segno di sì.

Ma i cavalli si slanciarono al galoppo in direzione della foresta.

Bianca, atterrita, gridava con tutte le sue forze:

— Fermate! Fermate!

Ma il suo grido doveva perdersi nella notte.

Soltanto il cocchiere rispose:

— I cavalli mi hanno preso la mano. Io non posso dominarli.

Infatti fuggirono con una rapidità vertiginosa, sempre in direzione inversa a quella della città.

Bianca non sapeva che cosa pensare!

Verso la metà circa della lunga salita che conduce alla foresta nera, i cavalli finalmente si fermarono.

Il cocchiere saltò a terra.

E affrettandosi ad aprire la portiera della carrozza, domandò alla sua cliente.

— Vi siete fatto del male?

— No... solo ho avuto una gran paura.

— Scendete.

Bianca obbedì.

Essa d'altronde aveva fretta di sentirsi a terra, dopo la scossa che aveva provato.

Ma quando fu a terra, la povera signora tremò di freddo e di spavento istintivo.

La notte era glaciale.

John si allontanò un istante dalla signora De Conderan.

E poi, afferrando una lanterna della vettura, si avvicinò alla disgraziata.

Egli si era tolta la barba posticcia e la parrucca.

Bianca gettò un grido.

Aveva riconosciuto il suo implacabile persecutore, il braccio destro di Sisto Di Noirlieu.

Il furfante sogghignò, dicendo:

— Mi accorgo che mi avete riconosciuto.

La sciagurata donna non rispose, e per istinto, non sapendo dove, a caso, si volse per fuggire.

Ma le gambe le si piegavano sotto.

Non aveva fatto dieci passi che John l'aveva afferrata.

— Grazie! — mormorò Bianca.

(Il seguito in quarta pagina)

Laccetti, del Gabani, del Novelli, del Ricci, del Galbiati, del Mariani, del Sartorio, del La Monaca ecc.; in quelle della scultura lavori del Guglielmi, del Tripisciano, dell'Albacini, del Giunanotti ecc.

L'Esposizione fu visitata da numerosi forestieri. Ce ne occuperemo.

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma, dal 16 al 28 febbraio scorso:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 1 — Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 32 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 5 — Intimazioni ad eseguire i lavori 7 — Verifiche in seguito a reclami 11 — Case fatte sgombrare perchè pericolanti 1.

Nozze — Ieri sera fu celebrato il matrimonio civile e religioso del comm. Bonaldo Stringher, capo divisione al ministero delle finanze, colla gentile signorina Lucia Canali, figlia del comm. Canali, funzionario superiore nel medesimo Dicastero.

Fungeva da ufficiale dello Stato Civile il commendator Miraglia, che indirizzò agli sposi bellissime parole d'augurio.

Furono testimoni per la sposa: il comm. Scelsi, senatore del Regno, prefetto di Bologna, il commendator Cantoni, direttore generale del Tesoro, e l'ingegnere Guicciardi — per lo sposo: l'on. deputato Valentino Rizzo e il prof. Guido Fusinato.

In casa del comm. Canali vi fu una *soirée* brillantissima. Gli sposi partono per Napoli e Sorrento.

Accademie, Circoli, Società, Conferenze. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Accademia dei Lincei terrà oggi seduta alle 2 pom. nella residenza dell'Accademia (palazzo Corsini) via della Lungara.

— Alle 3 e mezzo pom. nell' aula Magna del Collegio Romano, a cura della Società per l'istruzione scientifica e letteraria della donna, l'onorevole Marchiori terrà una conferenza sul tema « Le scoperte del secolo. »

— Alle 10 ant. adunanza della Società Suburbana di M. S. Il prof. Gustavo Sodani tratterà la seconda parte del tema « Le concimazioni. »

— Oggi i soci del club Alpino faranno una escursione a Monte Serra Secca (1795).

— La sezione velocipedistica di Roma del club Alpino ha organizzato per oggi una gita a Mentana e Monterotondo. Partenze ore 7 ant. e 1,30 pom.

— Il prof. Nispi-Landi illustrerà oggi la Casa di Augusto visitandone gli avanzi nella villa Mills. Il convegno alle 3 pom. precise all'ingresso del Monte Palatino (via di S. Teodoro).

— La pontificia Accademia Tiburtina alle 4 e 1/2 pom. di oggi terrà adunanza ordinaria nella sala del palazzo Altemps. Il comm. Giancarlo Rossi tratterà degli ultimi fasti del suo Sacro Tesoro.

— Domani alle 9 pom. avrà luogo un trattenimento presso la Società degli autori drammatici italiani.

— Alle 10 ant. al palazzo Mignanelli il professore Salvadori terrà una conferenza sul tema « L'ufficio sociale della Chiesa.

— Nella basilica di S. Lorenzo in Damaso il Rev. D. Luigi Vergendo parlerà sul tema « Il vero amore di patria. »

Istituto dei ciechi. — Oggi l'istituto dei ciechi in S. Alessio al Monte Aventino, sarà aperto al pubblico nelle ore pomeridiane dalle 3 1/2 alle 6.

Gli allievi ed allieve suoneranno scelti pezzi di musica e daranno saggio di scrittura e lettura.

Saranno esposti pure i lavori eseguiti dagli allievi ed allieve.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Vechesser, Sbricoli, D'Atri, Pedò, Feliciani, Pianella, Foli, Garetti, Bonanni, Jannucci, Vagnozzi, Ventura, Pugnaloni, Cavedoni, Manasse, Vincenzoni, Corsetti, Marchi, Mascetti, Vasari.

Ha respinto quelli di Gualdi ved. Barbosi, Panattaro, Calza, Somasca, Kolbauer, Casaldi, Monacelli, Cassani.

Si è costituito. — Ieri alle 11 ant. alla regia Procura si costituì l'esattore della Banca Nast, De Rossi Augusto scomparso or sono pochi giorni con la somma di L. 89,000.

Era accompagnato dall'avv. Pilade Mazza. Egli asserisce di aver smarrito il denaro e di non aver avuto il coraggio di tornare alla Banca.

Nei giorni in cui trovavasi latitante era rimasto nascosto al Colosseo, finchè ieri mattina si decise a presentarsi all'avv. Mazza per essere consigliato su ciò che aveva da fare.

L'avvocato, come vedemmo, lo consigliò a costituirsi ed egli stesso lo accompagnò alla Procura dove al Procuratore del Re depose quanto di già aveva detto all' avv. Mazza, cioè che essendo la tasca della sua giacca sfondata aveva perduto il denaro.

Il Procuratore del Re lo dichiarò in arresto inviandolo alle Carceri Nuove.

Un bagno freddo. — Il manuale Morbidini Pacifico, di anni 20, ieri ai lavori del Tevere nello scostare una barca dalla riva, accidentalmente cadde nel fiume.

Sarebbe di certo affogato se non veniva prontamente soccorso dal barcaiuolo Bellini Alessio.

Il malcapitato se la cavò con un bagno freddo e con un po' di paura.

Furticide. — L'intraprendente di lavori da costruzione, Isidori Teodoro, aveva notato continue sottrazioni di pozzolana in un suo deposito al piazzale di via Celimontana.

Disposto un servizio di sorveglianza ieri notte furono sorpresi ed arrestati in flagrante furto i carrettieri Colafranceschi Andrea, di anni 28, e Matteucci Oreste, di anni 19.

Il danno riportato dall'Isidori si fa ascendere a circa L. 270.

Carne di cavallo. — Il segretario della Regione Pantheon aveva avuto sentore che nella tenuta della Farnesina si mattava carne di cavallo.

Inviato sul posto il delegato municipale, signor Baldassari, con quattro guardie di città, questi rinvennero infatti in una gola del monte due cavalli da poco macellati.

La carne fu tagliata in pezzi e sotterrata.

I macellai sono rimasti sconosciuti.

Effetti del vino — Il manuale De Giorgi Augusto, di anni 26, a Marino essendo eccessivamente ubbriaco s'addormentò si di un muricciolo e cadde dall'altezza di circa 4 metri.

Si fratturò la gamba destra.

Ne avrà per 40 giorni.

— Il carrettiere Cintioni Vincenzo, di anni 35, avendo alzato il gomito in via del Colosseo, cadde dal carretto e si ferì alla testa. Se la caverà con 10 giorni di cura.

— Anche lo stallino Bagnoli Benedetto, essendo brillo, scivolò per una scaletta della rimessa in Via Flavia N. 28, riportando ferita alla nuca, sanabile in 10 giorni.

Coltello — Il chiavaro Rinaldi Paolo, di anni 17, in Prati di S. Cosimato, venuto a rissa con uno sconosciuto, col quale giuocava a piastrelle, si buscò due colpi di coltello.

Ne avrà per 12 giorni.

— Certa Porroni Teresa, al vicolo degli Atleti, cadde tenendo un coltello in mano e si ferì al braccio sinistro. Dodici giorni di cura.

— Per futili motivi il vetturino Avanzini Pietro, di anni 39, venne a rissa in Borgo Angelico con il manuale Esposito Giovanni, ed ebbe da questi due colpi di coltello. Fu ricoverato a S. Spirito.

Il feritore, benchè ferito anch'esso alla testa si diede alla fuga.

Fuoco. — Fuori porta Maggiore nella tenuta Capo di Bove si appiccò ieri il fuoco ad un fienile di proprietà di monsignor Casali.

Accorsi i vigili della Caserma ed i soldati del forte vicino il fuoco fu spento.

Il danno ascende a L. 15,000.

Vittima del fuoco — In Faleria, provincia di Roma, il 26 agosto, il contadino diciassettenne Sasanari Francesco si addormentò su di una panca vicino ad un caminetto acceso. Nel voltarsi cadde con la faccia contro il fuoco riportando gravissime ustioni.

Il disgraziato nella caduta si fratturò anche il femore destro.

Fu trasportato ieri alla Consolazione in gravissimo stato.

Grave disgrazia — Nella cava di pietra fuori porta S. Paolo del sig. Pinsari, il carrettiere Berrettini Domenico di anni 26, caricando un grosso masso cadde e si fratturò la gamba destra.

Ne avrà per cinquanta giorni.

I monelli! — Il fruttivendolo Saracchioni Davide di anni 60, con negozio al viale del Re, ieri sorprese alcuni monelli mentre gli rubavano destramente degli aranci da un canestro in mostra sulla soglia della bottega.

Uscito fuori i ladruncoli fuggirono. Il fruttivendolo si diede ad inseguirli, ma ad un tratto uno dei monelli, voltatosi, gli lanciava un sasso colpendolo alla testa.

Il disgraziato vecchio ne riportò una larga ferita e fu accompagnato alla Consolazione.

Brutalità — Ieri sera, certa Sciattelli Domenica di anni 58, mentre transitava per via Flaminia, fu avvicinata da un giovinastro a nome Picciottelli Andrea che le fece delle proposte oscene.

Essa si rifiutò di seguirlo e continuò per la sua strada.

Il Picciottello, irritato dal rifiuto, la raggiunse in piazza del Popolo, e con un pugno la feriva all'occhio sinistro.

All'ospedale di S. Giacomo la ferita fu dichiarata guaribile in una settimana.

Il brutale feritore si è reso latitante.

La vista — Gli specialisti di diottrica oculistica, cav. Ignazio Neuschüler ed il figlio Massimiliano, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi, ricevono per la correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in via Babuino, 93, p. p. Roma.

Caffettieri, Trattori, Osti — Si fa noto che martedì 3, alle 10 ant. precise in via Arenula N. 1 e 3 presso il Teatro Argentina, andranno in vendita tutti gli stigli in abete di Moscovia (lavoro bellissimo) consistenti in credenze, bancone con marmo e tavoli con marmo, oltre a sedie di Vienna, altre imbottite, oggetti per gelateria, caffetteria non che cristalleria, cabarets, cuccumi, rameria, cassone di marmo con torretti, lumi a muro e a sospensione, attaccabiti, quadri, specchiere. Vi è pure un Teatro bellissimo non che un pianoforte *secretaire* autore Ugo Grand; e quant'altro come da elenco che si distribuisce in via Nazionale 50, presso gli incaricati alla vendita Castelli e Muccioli Giulio.

La Ditta Sorelle Adamoli, nell'anniversario dell'apertura dei magazzini in via del Plebiscito, terrà esposto, nel pomeriggio di oggi fino ad ora tarda, un grande assortimento di articoli in caoutchouc, guttaperka, fili elettrici ecc., alcuni dei quali interessantissimi.

Ne diamo volontieri l'avviso ai nostri lettori, aggiungendo un ringraziamento a quella cortese Ditta per l'utilissima sorpresa fatta alla città di uno splendido orologio elettrico, illuminato alla notte, proprio dove più abbisognava; in piazza Venezia.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Ecco il programma da eseguirsi al Pincio dal Concerto comunale quest'oggi dalle ore 3 1/2 alle 5:

1. Marcia militare — 2. (Mendelsshon) « Ouverture » op. 24 — 3. (Bizet) « I pescatori di perle » pot-pourri — 4. (Wagner « Tannhaüser » marcia — 5. (Mercadante) « Il Conte d'Essex » Sinfonia. »

— In piazza Colonna, all'ora suddetta, suonerà il concerto della Legione Allievi Carabinieri.

Ecco il programma:

1. (N. N) Marcia militare — 2. (Rossini) Sinfonia « Semiramide » — 3. (Valdteufel) Valtzer « Le Sirene » — 4. (Bizet) Fantasia « Carmen » — 5. (Pergolese) Polka.

L'arco di Costantino. — Sulla piazza di S. Francesco a Ripa N. 90 è visibile, dalle 8 ant. alle 5 pom. sino al giorno 3 corr., una copia in scaiola dell'Arco di Costantino, restaurato alla scala 5/100, eseguita dai fratelli Giovanni e Francesco Mercatali. La parte scultoria è lavoro dei signori Tabacchi e Cencetti, lavoro che li onora altamente, avendo saputo riportare in così minime proporzioni la più esatta identicità dell'originale. La parte architettonica ed ornamentale, eseguita dai medesimi fratelli Mercatali, è veramente ammirabile per l'accurata e diligente esecuzione, che può dirsi coscienziosamente un vero saggio di squisito lavoro artistico. Questo importante oggetto d'arte è destinato ad un museo di New-York.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consultazioni private, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 pom. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Il cav. uff. Silvestro dott. Giuliano, medico chirurgo, da consultazioni a pagamento. Via Avignonesi 70, piano 2°, dalle 11 alle 2 pom. di ogni giorno.

Dott. Pellegrini e figlio, chirurghi dentisti, piazza S. Claudio N. 92 p. p. sono reperibili dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

Vino-Vermouth di Roma. Premiato con medaglia d'argento di 1° grado all'Esposizione dell'Eldorado 1891 di Pietro Leardini, liquorista. Via Ripetta N. 255.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — La *Mirella*, di Gounod, andata in scena iersera, ha incontrato sorti lietissime, a giudicarne almeno dagli applausi frequenti ed anche clamorosi che hanno accompagnato la rappresentazione.

Riservandoci di parlare domani del merito dell'opera e della esecuzione, registriamo intanto il successo, consacrato dagli applausi, dalle chiamate, e da due *bis*: quello del *valtzer* di Mirella all'atto primo, squisitamente cantato dalla signora Tetrazzini-Scalaberni, e l'altro dell'*aria* del baritono all'atto secondo, detto assai bene dallo Scotti.

Insieme alla Tetrazzini-Scalaberni, ed al baritono Scotti, riscossero battimani vivissimi il tenore Giannini, il Broglio e la Zeppilli-Villani.

L'orchestra, diretta valorosamente dal bravo Vessella, suonò a meraviglia.

I cori eseguirono la loro breve ma difficile parte in modo quasi irreprensibile.

Stasera *Mirella* si replica.

Nazionale — Oggi due rappresentazioni. Alle 5 1/2 la brillante commedia del Goldoni *I due gemelli veneziani;* e alle 9 *Zente refada* del Gallina e *Meneghetto e Meneghina*.

Valle — Eleonora Duse domani sera interpreterà *Cleopatra* di Shakespeare.

Quirino — Virginia Zucchi, che nel *Brahma* aveva meravigliato il pubblico colla eloquenza potente dell'arte sua, e quindi lo aveva affascinato nella *Coppelia* colla magia impareggiabile delle sue grazie e dei suoi vezzi, lo ha iersera, profondamente commosso nell'*Esmeralda*.

Da molti e molti anni nessuna ballerina aveva suscitato nella riproduzione coreografica dell'interessante carattere, tanta e così forte commozione. E' impossibile descrivere la bravura, l'eleganza, la ingenuità, il sentimento e la passione, colla quale la Zucchi eseguisce e rappresenta la sua lunga e difficile parte di danzatrice e di mima, epperciò il pubblico entusiasmato la salutò con acclamazioni straordinarie.

Il ballo poi, è posto in scena con una cura ed una ricchezza ammirabili.

Quest'oggi due rappresentazioni: *Coppelia* nella diurna ed *Esmeralda* in quella serale.

Grand'Orfeo — A cominciare da martedì prossimo avremo in questo primario stabilimento una vera sorpresa.

I signori Rosemberg e C., attuali affittuari del principesco ritrovo del cav. Bisconi, *aboliranno la tassa d'ingresso!* E' questo un atto di coraggio di quegli industriali che merita tutto l'appoggio del pubblico, poichè lo spettacolo non sarà menomamente abbassato dal grande livello artistico a cui non ragione è salito. Infatti avremo una compagnia di *chanteuses*, di eccentrici e di artisti da far divertire e contentare anche i più scettici.

Inoltre l'orchestra, così egregiamente diretta dal maestro Cavanna, sarà mantenuta intatta, e fra una canzone e l'altra eseguirà dei concertati stupendi. Riservandoci di pubblicare per intero, martedì prossimo, l'elenco degli artisti, auguriamo sino da oggi una fortuna colossale pari all'ardimento: *Quod est in votis.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (La sera di 1.a giro) — *Mirella* ed il ballo *Una avventura* — Ore 8 1/2.
Nazionale. — *I due Gemelli* - ore 5 1/2 — *Zente refada* - Ore 9.
Quirino. — *Coppelia* - Ore 5 1/2 — *Esmeralda* - Ore 9.
Manzoni. — *Il marchese der Grillo* — Ore 6 e 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

Stamattina saranno ricevuti da S. M. il Re al Quirinale i ministri per la consueta relazione e firma di decreti.

Dicesi che nell' udienza reale d'oggi sarà nominato il sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.

Anche ieri S. M. il Re si è recato a visitare il Principe Gerolamo, il quale è costretto a tenere il letto.

La malattia del Principe segue il suo corso e non presenta gravità.

Questa sera secondo pranzo militare a Corte. Invitati, oltre le cariche di Corte, i ministri della guerra e della marina.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza particolare il senatore Sonnino.

Per compiuto quadriennio cessano con la fine del corrente mese di prestar servizio come aiutanti di campo di S. M. il Re i tenenti colonnelli Canera di Salasco, Aprosio e Pollio.

L' *Italia Militare e Marina* sa che gli ufficiali della Scuola militare hanno stabilito di far coniare una medaglia commemorante la data della concessione alla scuola della bandiera, che verrà consegnata in occasione del prossimo genetliaco di S. M. il Re.

Siccome la bandiera stessa verrà donata dalle signore di Modena, così gli ufficiali hanno destinato ad esse la medaglia.

Hanno fatto ritorno da Napoli gli on. Nicotera e Saint-Bon, da Firenze l' on. presidente del Consiglio.

La notizia che siano stati sospesi i lavori di fortificazione alla Maddalena non ha fondamento.

Ieri mattina si adunò a sezioni riunite il Consiglio dei lavori pubblici per deliberare su di alcuni progetti di viabilità ordinaria e ferroviaria.

La missione russa in Abissinia

Avendo l' on. di San Giuliano presentato una interpellanza al governo sul carattere della missione russa in Abissinia, tornano opportune le seguenti notizie che sono telegrafate da Pietroburgo alla *Reuter* di Londra:

Pietroburgo, 24. — La spedizione russa, comandata dal luogotenente Maschkoff partirà per l'Abissinia fra quindici giorni.

Essa avrà un carattere semi-ufficiale, inquantochè il signor Maschkoff sarà latore di una lettera autografa dello Czar e di doni per il Negus. Le spese di viaggio e materiali saranno forniti dai ministeri della guerra e degli affari esteri.

Il signor de Giers sta ora negoziando coi governi di quei paesi, attraverso i cui territori passerà la spedizione, per assicurarle la necessaria protezione.

La spedizione si compone, senza contare i servi, di un botanico, un zoologo, un mineralogista, un entomologo, un pope e quattro ufficiali, che porteranno l'uniforme russa.

Oltre agli scopi scientifici della missione, il luogotenente Maschkoff dovrà illuminare gli abissini intorno al famoso Atchinoff ed informarli che ogni suo atto sarà sconfessato dal governo russo.

Cambi di guarnigione.

Il Ministero della guerra ha determinato che nel corrente anno abbiano luogo i seguenti cambi di guarnigione:

Fanteria: 45° da Peschiera a Verona — 46° da Mantova a Verona — 51° da Verona a Mantova — 52° da Verona a Peschiera — 92° da Pisa a Spezia — 94° da Spezia a Pisa.

Cavalleria: Piemonte Reale (2°), da Saluzzo a Torino — Vittorio Emanuele (10°), da Torino a Saluzzo — Guide (19°), da Aversa a Napoli — Padova (21°), da Napoli ad Aversa — Catania (22°), da Bologna a Lucca — Umberto I (23°), da Lucca a Bologna.

Spagnolette nazionali e spagnolette estere.

Con decreto reale è stata soppressa la vendita delle spagnolette estere di 2.a e di 3.a qualità.

Con decreto ministeriale sarà fissato il giorno nel quale cesserà definitivamente la vendita.

Sarà posta in vendita una quarta qualità di spagnolette nazionali al prezzo di lire 4,80 al kg. normale di 200 pezzi per i rivenditori, di di L. 4,70 all'ingrosso al pubblico e di cent. 5 per due pezzi.

Con decreto ministeriale sarà fissato il giorno della vendita.

Impiegati postali.

Il ministero delle poste e telegrafi comunica che l'esito dei concorsi per il passaggio degli ufficiali postali alla carriera superiore difficilmente potrà essere conosciuto prima dell'aprile prossimo, perchè le tre Commissioni esaminatrici sono presiedute da direttori capi di divisione, i quali dovendo attendere nello stesso tempo alle ordinarie loro funzioni e tenuto anche conto del gran numero dei concorrenti che ascendono ad 825.

Il presidente centrale delle tre Commissioni che è l'ispettore generale comm. Ponzio Vaglia, noto per la sua alacrità e pel suo spirito imparziale, affida pienamente gli aspiranti che il lavoro procederà con la maggiore sollecitudine non disgiunta da esame diligente e coscenzioso.

Lo stato delle campagne.

Le notizie giunte al ministero di agricoltura sull'andamento della campagna dagli 11 al 26 febbraio sono le seguenti:

I lavori sono ripresi quasi dappertutto; in diversi luoghi procedono ancor lenti e in ritardo. Le condizioni delle campagne sono generalmente buone, ma quelle del bestiame continuano ad essere tristi nel mezzogiorno. Nell' Italia superiore e nel versante tirreno si desidera la pioggia.

R. marina.

Il 1° marzo passerà in riserva, 2.a categoria a Taranto, il r. trasporto *Città di Napoli*.

— Il capitano di corvetta Bonamico Domenico è collocato nella posizione di servizio ausiliario.

— Il commissario di 1.a classe sbarcherà dal *Montebello* e vi imbarcherà il commissario di 2.a classe Grillo Ester.

R. Navi armate.

La corvetta *V. Pisani* è giunta a Porto Said.

L'incrociatore torpediniere *Confienza* è partito da Augusta, il trasporto *Città di Milano* da Malaga.

INFORMAZIONI ESTERE

Francia ed Egitto.

(S) **Cairo,** 28. — L'agente di Francia, Conte d'Aubigny, indirizzò una Nota al governo egiziano colla quale conferma la protesta per la nomina di Scott a consigliere del ministero della giustizia e dichiara che non avendo la Francia ottenuto alcuna soddisfazione, parte chiamato dal suo governo per dare spiegazioni.

Il signor D'Aubigny è partito oggi di qui e domani s' imbarcherà per Marsiglia.

FRANCIA

(S) **Tolone,** 28 — E' giunta la squadra francese del Mediterraneo.

(S) **Parigi,** 28 — La Commissione delle Dogane ha approvato con qualche riserva la relazione generale dell'on. Méline la quale sarà presentata martedì alla Camera. L'on. Méline chiederà che la sua relazione sia posta all'ordine del giorno della Camera.

(N) **Parigi,** 28, 12,25 pom. — Il senatore Lecomte interpellerà il ministro Fallières sopra il viaggio di monsignor Freppel a Roma.

(N) **Parigi,** 28, 5,16 pom. — Si annunzia l'arresto di un individuo, che provocò il ribasso dei fondi brasiliani a Londra, mandando colà dei falsi dispacci, firmati Camondo.

Egli si chiama Flersheim ed è suddito tedesco.

GERMANIA

(N) **Berlino,** 28, 11,16 pom. — La *Koelnische Zeitung* trova oziose le polemiche italiane e francesi circa la triplice alleanza.

A Berlino si sa che la triplice alleanza si rinnuoverà infallibilmente, essendo l'Italia decisa più che mai ad affermarsi in Africa e nel Mediterraneo.

(S) **Berlino,** 28. — *Reichstag.* — Continua la discussione del progetto sui premi di rafferma ai sott'ufficiali.

Il Cancelliere conte di Caprivi, rispondendo a Richter, dichiara che i liberali tedeschi non costituiscono un appoggio sicuro pel governo e che nessun gabinetto potrebbe far calcolo sul loro concorso. Soggiunge: « Facciamo di tutto per avere la coscienza netta. Vogliamo anche aver forte la mano pel caso — che Dio ce ne preservi — fosse necessario servirsene.

(N) **Berlino,** 28, 8.32 pom. — Ecco le precise parole pronunciate al Reichstag dal cancelliere von Caprivi, discutendo il progetto dei premi di rafferma dei sotto-ufficiali:

« Bisogna rialzare la posizione e il morale dei sotto-ufficiali, acciocchè, occorrendo combattere i socialisti, vincano le esitanze dei soldati, fra i quali il socialismo si va propagando.

(S) **Berlino,** 28. — *Reichstag.* — Si continua la discussione del bilancio militare.

Windthorst svolge un emendamento inteso ad accordare un premio di mille marchi ai sottufficiali dopo un servizio attivo di 12 anni. E, nello addurre i motivi di questa sua proposta, chiede che essa venga approvata da una forte maggioranza, affinchè da tutti si sappia che i tedeschi sono fermamente e fedelmente devoti al loro Sovrano e saranno pronti in qualsiasi circostanza a difenderne la dignità contro tutti. (*Vive acclamazioni*).

(S) **Berlino,** 28 — *Reichstag* — Il Cancelliere conte di Caprivi, col suo discorso dichiarò altresì che i giornali da un pezzo fanno apparire come fuoco di bengala un antagonismo tra lui e il principe di Bismarck ma che questo antagonismo non esiste.

(S) **Berlino,** 28. — *Reichstag.* — Continua la discussione del progetto di legge sui premi di rafferma ai sottufficiali.

Si respinge la proposta del Governo di accordare premi di rafferma progressivi dal nono al dodicesimo anno.

Si approva invece la proposta di Windthorst che accorda un premio di mille marchi ai sottufficiali dopo un servizio attivo di 12 anni.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 28. — La *Gaceta* pubblica il decreto di nomina del maresciallo Martinez Campos a presidente del Senato.

PORTOGALLO

(N) **Lisbona,** 28, 12.25 pom. — Lo stato di assedio sarà mantenuto ad Oporto ancora qualche tempo.

STATI BALCANICI

(N) **Vienna,** 28, 2 pom. — Si ha da Belgrado che in Serbia è minacciato un nuovo conflitto fra la Reggenza e la Scupcina.

La maggioranza di questa non ammette che il dottor Stonajevitch possa essere messo sotto processo in seguito alla pubblicazione del manifesto rivoluzionario di cui vi parlai, mentre la Reggenza crede di dover procedere contro di lui.

Il Club radicale crede di aver fatto una sufficiente concessione al governo coll'espellere il detto Stonajevitch.

ORIENTE

(N) **Vienna,** 28, 2 pom. — Si ha da Costantinopoli che il governo turco ha costruito testè, lungo la frontiera turco-montenegrina, una serie di *blockhauses*, ciascuna capace di contenere 20 soldati.

La Porta spera, con questo mezzo, di porre un freno alle scorrerie dei montenegrini in Turchia e degli albanesi nel Montenegro, e di reprimere prontamente i disordini periodici in quel paese turbolento.

Nello stesso tempo è stato separato il governo militare da quello civile in Albania.

Il generale Edhem Pascià, noto per la energia del suo carattere, è stato nominato governatore militare.

AFRICA

(N) **Lisbona,** 28, 2 pom. — Si afferma che il governo portoghese è disposto ad ammettere completa libertà religiosa nelle sue colonie dell'Africa orientale e che nella *Carta* concessa alla nuova Società del Mosambico sarà inclusa una clausola alquanto simile a quella che la Francia costringe ad osservare alle sue Società coloniali.

Con questa clausola la Società è obbligata a rispettare la libertà religiosa nei territori concessi, come pure tutti i costumi religiosi non contrari all'umanità, e a prestare la sua assistenza a tutte le misure, destinate alla soppressione della schiavitù.

(S) **Suakim,** 28 — E' qui arrivato con una nave il comandante della squadra del Mediterraneo e del Mar Rosso, vice-ammiraglio Hotkins.

AMERICA.

(S) **Londra,** 28. — Il dottor Plaza ha ricevuto un telegramma da Buenos-Ayres il quale annunzia che sarà firmato quanto prima un accordo a tenore del quale la Compagnia delle acque e fogne passerebbe a conto dello Stato.

S. U. D'AMERICA

(N) **New-York,** 28, 8 ant. — Il senatore Sherman ha annunziato al Senato che, visto il numero considerevole delle questioni, il *bill* relativo al canale di Nicaragua non sarà discusso nella sessione attuale.

(S) **Washington,** 27. — *Senato.* — Si approva il *bill*, già votato dalla Camera, che interdice l'accesso negli Stati-Uniti agli emigranti che ottennero soccorsi e agli individui che potessero venire a carico della beneficenza pubblica.

Notizie varie.

(S) **Messico,** 28. — Si è scatenata una violenta tempesta sulla costa del Yucatan.

A San Filippo un brigantino, due goelette e tredici barche sono naufragati. Diciotto case furono distrutte. Sette persone rimasero uccise e molto bestiame è perito.

Movimento della Navigazione.

(S) **Suez,** 28. — Ieri proseguì per Massaua il *Persia*, della N. G. I., proveniente da Aden e Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 28 febbraio 1891.

La sensibile reazione di tre quarti di punto inviataci col Boulevard di Parigi di ieri sera, ebbe il contraccolpo sul nostro mercato senza però impressionarlo troppo vivamente. Abbiamo per contro constatato una fiduciosa resistenza. La Rendita ceduta in principio a 95,50 per fine Marzo salì gradatamente a 95,72 e 95,75 per chiudere a quest ultimo prezzo in domanda.

Il contante ebbe affari da 95,55 a 95,60.

Anche oggi nominale il mercato delle Obbligazioni S. Spirito 468 — Banca Nazionale 495,50 — Ferroviarie 3 0/0 291,50.

Le Generali deboli in principio a 895 si rilevarono fino a 399 per restare a 398.

Buon contegno le Immobliari esordite anche esse deboli a 402 ripresero a 407 e in seconda riunione 409 dopo 411.

Meglio tenute le Banche Romane da 1075 a 1070.

Pochi affari in Azioni Acqua Marcia da 1120 a 1130 e in Azioni Gas da 932 a 928.

Le Azioni Risanamento sostenute da 188 a 189.

Ferme le Condotte sfiorato 271 chiusero domandate a 274.

Banco Roma 560 — B. Industriale 471 — Omnibus 115.

Cambi leggermente fermi: Francia 100 — Londra 25.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30.* — Il nostro mercato continua ad essere resistente malgrado l'ulteriore ribasso di Parigi. — La Rendita dopo 95,45 chiude 95.57 e 95,55. Generali 396 a 396,50 — Immobiliari 406 a 409 — Acque 1125 — Gas 930 — Condotte 274 a 272 — Risanamento 189,50 — Banche Romane 1070.

BORSE ITALIANE — 28 febbraio 1891.

N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 70	95 50	95 60	95 65 (a)
Id. fine	— —	95 75	95 75	— —
Az. Banca Nazion.	1450 —	— —	1460 —	— —
» Mobiliare	510 —	— —	— —	— —
» B. Generale	400 —	399 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	620 —	621 —	[illegible] —	— —
» » Meridionali	703 —	701 —	703 —	701 1/2
» B. di Torino	— —	— —	417 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
Cred. Torinese	— —	— —	213 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	100 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	400 —
» Tiberina	— —	— —	44 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	30 —	— —
» Sovvenzioni	— —	88 —	87 —	— —
» Navigaz. Gen.	378 —	377 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	100 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	264 —	260 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	291 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	310 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	479 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	496 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	506 50	— —
Francia vista	100 95	100 90	100 90	100 70
Berlino id.	— —	124 30	— —	— —
Londra a 3 m.	25 43	25 26	25 26	25 27

(a) 95,60 95,65 95,50 95,58 95,60.

Parigi, 28, ore 3,14 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	95 95	— —
» » 3 0/0 perpetuo	95 20	94 92	95 12
» » 4 1/2 0/0	104 90	104 72	— —
» italiana 5 0/0	94 35 (a)	94 30	94 20
» turca	19 43	19 27	19 35
» spagnuola	76 9/16	76 1/4	76 43
» ungherese	— —	91 15/16	92 —
Obbligazioni Lombarde	— —	341 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	493 3/4	491 1/2	490 62
Banca di Parigi	833 —	830 —	— —
Id. di Sconto	— —	552 —	— —
Id. Ottomana	— —	620 —	621 87
Credito fondiario	— —	1277 —	— —
Azioni Suez	— —	2437 —	— —
Azioni Panama	— —	38 —	— —
Lotti Turchi	— —	7650 —	7712 —
Ferr. Meridionali ital.	— —	588 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1/2	— —
Cambio su Londra	— —	25 24 1/2	— —

(a) 94,45 94,10

(N) **Parigi,** 28, 11,10 pom. (fonte italiana) — 95,03 — 65/50 — 90/25 — 94,20 — 55/50 — 90/25 — 95/50 — 688 — 19,35 — 621,87 — 490,62 — 7643 — 90/50 — 125/2 — 578 — 22/10 — 563/8.

Vienna, 28 sostenuta	27	28
Mobiliare	306 65	305 95
R. aust. (oro)	110 —	110 15
Id. (carta)	91 85	91 45
Nap. d'oro	9 14	9 12 1/2
C. Londra	115 10	115 15

Londra, 28 chiusura	26	28
Nuovi Cons.	96 7/8	96 7/8
Italiano	93 1/2	93 1/2
Turco	19 3/8	19 [illegible]
Egiziano	97 3/4	97 3/4
Argento	44 1/2	44 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 10,000 — Ritirate st.

Berlino, 28 debole	27	28
Italiana c.	94 90	94 60
Id. fine mese	94 70	94 40
Mediterranee	101 10	101 30
Rublo	238 50	237 25
Camb. a 3 m.	20 23 1/2	20 24

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 28 febbraio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. / Importazioni del giorno . . . » » / TENDENZA: ferma	[illegible] / [illegible]

Havre, 28 febbraio, ore 4,00 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . Balle N. / TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 50,50	[illegible]
Caffè - (Santos good average) Vendita - Sacchi N. / TENDENZA: riservata Prezzo per f. marzo L. 104,50	1000
[illegible] - Vendita del giorno . . . Quint. / TENDENZA: debole - Prezzo per f.m. L. 48,50	

Anversa, 28 febbraio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . L. / TENDENZA: indecisa per fine prossimo . . . »	[illegible] / [illegible]

Parigi, 28 febbraio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Spiriti	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zucchero raffinato	[illegible]	—	[illegible]	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

46 La vendetta di una morta. 46

V.

Ci fu un minuto di silenzio.

— Io non voglio farvi del male — disse John — e voglio sapere solamente che cosa avete fatto del mio padrone.

— Io?

— Sì... voi siete libera, ed egli non è più ricomparso. Che cosa avete fatto di lui?

La signora De Conderan tacque.

Ella rifletteva.

Forse era imprudente dire che cosa era accaduto, e dove era sequestrato il signor Di Noirlieu.

John non avrebbe mancato di andare in suo soccorso, e allora sarebbe ricaduta nelle loro mani.

John fece un brusco atto d'impazienza:

— Ebbene? — domandò.

Bianca rispose:

— Non posso dirvi nulla?

— Chi è venuto in vostro soccorso? Come siete uscita dal mulino? Hanno ucciso il mio padrone?

— E' inutile che mi facciate tante domande — disse risolutamente Bianca — poichè io non risponderò.

— Badate, signora... la collera già comincia a salirmi alla testa... e non dimenticate che io posso in un'ora andare al mulino dove saprò tutto.

— Io non vi confesso — ripetè Bianca — e non ho nulla da dirvi.

— Come volete! Ma io vi tengo in ostaggio fino a quando non avrò ritrovato il mio padrone.

— Mi terrete per poco! — rispose Bianca. — Ora sanno dove sono, e verranno in mia difesa.

— Intendete parlare di vostro marito e di vostro padre a cui avete telegrafato?

— Appunto!

John si frugò in tasca e ne trasse i due dispacci che gli erano stati consegnati dalla signora De Conderan.

— Riconoscete questi? — disse mostrando i dispacci alla luce della lanterna.

— I miei dispacci! — gridò Bianca impallidendo.

— Proprio quelli! Non sono partiti!

— E come?

— Non mi avete dunque riconosciuto sotto la livrea del cameriere a cui li avete consegnati?

Bianca giunse le mani.

— Mio Dio! — esclamò.

— Come vedete, non si sfugge facilmente dalle mie mani!

— Ma insomma che cosa vi ho fatto?

— A me... nulla.

— Perchè dunque mi perseguitate?

— Io non vi perseguito. Io non vi voglio male, ma voglio bene al mio padrone. Io eseguisco i suoi ordini... e fino a quando non saprò che cosa è accaduto di lui...

— Voi mi terrete in ostaggio?

— Sì.

— Per rimettermi nelle sue mani?

— Proprio così.

— Ma è un'infamia!.. Perchè tanto accanimento contro di me, che non ho fatto male ad alcuno?

— Ciò riguarda il mio padrone! Dunque volete dirmi che cosa è accaduto?

— No.

— Dunque venite...

— Dove?

— Laggiù...

— Al mulino?

— Sì.

Bianca fece un passo indietro.

— Vi avverto — disse — che non ci verrò.

— Ci verrete! — disse John.

— Dovrete trascinarmi.

— Vi trascinerò!

— E l'inglese, indifferente, volle prenderle un braccio.

Bianca indietreggiò ancora.

— Guai a voi — disse — se osate toccarmi.

Ma John non l'ascoltava.

Aveva afferrato la giovane signora, e cercava di annientare ogni suo movimento.

Bianca si dibatteva, gridava, chiamava al soccorso.

Ma chi poteva udirla e soccorrerla, di notte, in quel deserto?

La povera donna era in balla di quel frufanto, e sentì presto che le sue forze lo abbandonavano.

John, inesorabile, la trascinò verso la carrozza, dove la fece entrare a forza, e poi frustò i cavalli.

La carrozza si mosse rapidamente.

Ma prima di raggiungerli noi andremo a ritrovare Frantz De Conderan, che, presto a poco in quel momento stesso, gustava le sole gioie che avesse provato dopo la notte fatale del rapimento di sua moglie e di suo figlio.

Egli, difatti, era partito insieme al poliziotto Domenico e a lord Welby verso il luogo dove il piccolo Carlo giaceva sul suo letto di dolore.

Frantz, consigliato da Domenico, aveva portato con sè un medico.

Il suo cuore era pieno di angoscia e di speranza nello stesso tempo.

Egli pensava a Bianca.

Avrebbe voluto che la povera donna, al pari di lui privata di suo figlio, fosse là per piangere sul cadavere del piccolo Carlo se dovesse morire, o per godere la felicità di averlo ritrovato.

Ma dove era dessa?

Che faceva?

Mistero!

Frantz De Conderan non sapeva ancora nulla di nulla del tenebroso affare in cui da tanti anni si dibatteva.

Anzi queste tenebre si erano fatte più fitte da quando egli aveva parlato con lord Welby.

Frantz non poteva avere alcun dubbio sull'innocenza del gentiluomo inglese pel ratto di Carlo, e a maggiore ragione di quello di Bianca.

Lord Welby non conosceva il signor De Conderan, e non aveva alcuna ragione di odio contro di lui.

Egli non aveva cercato altro che un fanciullo per una questione di eredità e ne aveva accettato uno che si trovava nelle condizioni che erano necessarie.

Ma chi gli aveva dato quel fanciullo?

Evidentemente il rapitore o i suoi complici.

Per arrivare a trovare il bandolo di questa matassa, lord Welby poteva essergli di grande utile, poichè si ricordava il nome e l'indirizzo della levatrice che gli aveva offerto il fanciullo.

Conosciuti i rapitori del fanciullo, Frantz avrebbe forse potuto avere in mano il filo conduttore per arrivare a scoprire il ritiro di Bianca.

Certo egli aveva il piede sulla strada della verità.

Ma quanta via gli rimaneva a percorrere!

Frantz però, aiutato da lord Welby non disperava di arrivare a capo.

Era tutta questione di pazienza e di costanza.

Intanto il primo passo consisteva nel riavere il fanciullo e nel salvarlo.

Dopo, il signor De Conderan avrebbe avuto modo di accertarsi se quel bambino fosse davvero suo figlio.

E quando ciò fosse provato, la metà del suo compito era sbrigata.